



**Club Alpino Italiano  
Sezione di Cittadella**

Programma 2016



Sembra ieri quando abbiamo distribuito il programma 2015 e già si affaccia un altro anno ricco di appuntamenti e attività stimolanti, grazie all'iniziativa e alla disponibilità di soci volenterosi. Le proposte sono molto varie e possono soddisfare i principianti ma anche i più esigenti.

In questo periodo va in onda una trasmissione per "supereroi" della montagna il cui fine è prevalere su concorrenti. Noi invece proponiamo una montagna come mezzo per imparare e migliorare sé stessi, affrontando i propri limiti e avendo come ricompensa il piacere di arrivare dove non si pensava di riuscire. Una montagna in cui coloro che hanno esperienza si prestano con piacere ad aiutare i meno esperti facendo loro apprezzare le meraviglie dell'ambiente montano, che sono innumerevoli: le vette irraggiungibili, il fiorellino che stentatamente fiorisce su uno spuntone roccioso, l'uccellino che fa risuonare il suo canto nel folto di una foresta.

Preferiamo, una frequentazione della montagna che ci permetta, in questo mondo sempre più complesso e competitivo, di essere uomini e donne che condividono spensieratamente una passione. In conclusione, le uscite devono essere affrontate sempre con le dovute attenzioni e consapevolezza dei propri mezzi ma, innanzitutto, con l'obiettivo di passare una giornata tra amici.

Buona montagna

Lorenzo Tognana  
Presidente

*Qualcosa è nascosto. Vai a cercarlo. Vai e guarda dietro i monti.  
Qualcosa è perso dietro i monti. Vai! È perso e aspetta te.  
(Rudyard Kipling)*

## CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CITTADELLA

Borgo Bassano, 37  
35013 Cittadella (PD)  
Tel./Fax 049 9402899  
[www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it)  
[posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

aperta ogni mercoledì  
dalle 21,00 alle 23,00



club alpino  
italiano  
cittadella

# Il Club Alpino Italiano a Cittadella



## **PRESIDENTE**

Lorenzo TOGNANA

## **VICEPRESIDENTE VICARIO**

Paolo PATTUZZI

## **VICEPRESIDENTE**

Dino Pasquale CORTESE

## **CONSIGLIERI**

Oscar AMADIO  
Anacleto BALASSO  
Renato CECCONELLO  
Nicola GASPARIN  
Giuseppe LAVEDINI  
Domenico (Gianni) LIVIERO  
Francesco SANDONÀ  
Antonella ZANCAN

## **INCARICHI**

### **SEGRETARIO**

Paolo FRISON

### **TESORIERE**

Roberta DIDONÈ

### **DELEGATI ELETTIVI**

Oscar AMADIO  
Anacleto BALASSO

### **REVISORI DEI CONTI**

Mauro BARIN  
Gelindo CAZZOLARO  
Denis TONELLO

## **REFERENTI**

### **ATTIVITÀ CULTURALI - T.A.M.**

Anacleto BALASSO

### **ALPINISMO GIOVANILE**

Monica BATTISTELLA

### **PUBBLICISTICA E GRUPPO FOTOGRAFICO**

Paolo PATTUZZI

### **PROGRAMMA SOCIALE**

Nicola GASPARIN

### **SITO WEB**

Giuseppe LAVEDINI

### **TESSERAMENTO**

Oscar AMADIO

### **FESTA SOCIALE E MURO DI ARRAMPICATA**

Renato CECCONELLO

### **SEDE - MATERIALI COORDINATORE SCUOLA DI ESCURSIONISMO**

Domenico (Gianni) LIVIERO

### **BIBLIOTECA**

Elena PERILLI

### **NOTIZIARIO "LO ZAINO"**

Francesco SANDONÀ

### **PAGINA FACEBOOK**

Andrea REATO

### **COORDINATORE SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO**

Dino Pasquale CORTESE

### **DIRETTORE SCUOLA ESCURSIONISMO**

Giuseppe LAVEDINI

### **DIRETTORE SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO**

Claudio MORETTO

# Come iscriversi al CAI

Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

## **Quote associative annuali 2016:**

- **Socio ordinario € 43,00**
- **Socio ordinario juniores € 22,00** (nati tra il 1991 e il 1998 compresi)
- **Socio familiare € 22,00** (i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 11,00** (nati dal 1999 in poi) (agevolazioni per famiglie numerose - info in sede)

**Attenzione:** per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 4,50 utilizzando lo stesso bollettino della quota sociale. Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 3,80 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

## **Per iscriversi per la prima volta occorre:**

- compilare la domanda di iscrizione che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno, quindi, le quote sono rispettivamente 51 e 30 € - i Soci giovani non pagano la maggiorazione);

- portare la domanda di iscrizione, la ricevuta del versamento e una foto tessera in sede.

## **Per i rinnovi:**

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate;
- portare la ricevuta del versamento in sede per ritirare il bollino.

## **Il pagamento può essere effettuato con queste modalità:**

- con bollettino di Conto Corrente Postale n. 17756354;
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 08 T 076 0112 1000 0001 7756 354.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2016" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane). La tessera e/o il bollino attestante il rinnovo della quota sociale saranno consegnati, previa presentazione della ricevuta di pagamento.

## **Attenzione: le coperture assicurative partono dal momento in cui si ritira il bollino in sede.**

Ricordiamo che il rinnovo **entro il 31 Marzo** consente la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI.



## Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella"



## Scuola di Escursionismo

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella" del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005. La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

### ISTRUTTORI

Nicola Bertosin (IA)  
Luciano Caramel (ISA)  
Giovanni Dalla Valle (ISA)  
Simone Peruzzo (INSA)  
Davide Prevato (IA)  
Giovanni Scapin (ISA)  
Giuseppe Tararan (IA-CAAI)

### ISTRUTTORI SEZIONALI (IS)

Michela Aspes  
Stefano Ghegin  
Luigi Parolin  
Elvis Passuello  
Luca Pedron  
Giovanni Pinzerato  
Francesco Sandonà  
Stefano Stefani  
Franco Svegliado  
Luca Zanandrea  
Tommaso Zanetello  
Luca Zanon

### DIRETTORE

Claudio Moretto (INA-CAAI)

### SEGRETARIO

Claudio Pravato (IA)

### RAPPRESENTANTE DEL DIRETTIVO

Dino Pasquale Cortese (IA)

### LEGENDA

IS Istruttore Sezionale  
IA Istruttore di Alpinismo  
INA Istruttore Nazionale di Alpinismo  
INSA Istruttore Nazionale di Scialpinismo  
ISA Istruttore di Scialpinismo  
CAAI Club Alpino Accademico Italiano

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima in Veneto. La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

### ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Oscar Amadio (AE/EEA)  
Renato Cecconello (AE/EEA)  
Paolo Frison (AE/EEA)  
Nicola Gasparin (AE)  
Paolo Pattuzzi (AE/EEA)  
Gianni Sgarbossa (AE/EEA/EAI)  
Lorenzo Tognana (AE/EEA/OMT)

### ACCOMPAGNATORI SEZIONALI (ASE)

Giuseppe Andretta  
Monica Battistella  
Diego Callegaro  
Gianni Cecchin  
Silvia Grego  
Gino Lanza  
Amadio Marsura  
Gianluigi Nicolin  
Giovanni Pinzerato  
Andrea Reato  
Francesco Sandonà  
Arnaldo Simeoni  
Stefano Zorzo

### DIRETTORE

Giuseppe Lavedini (ANE/OMT)

### SEGRETARIO

Andrea Licciardello (ASE)

### RAPPRESENTANTE DEL DIRETTIVO

Domenico (Gianni) Liviero  
(AE/EEA/EAI/OMT)

### LEGENDA

AE Accompagnatore di Escursionismo  
ANE Accompagnatore Nazionale di Escursionismo  
ASE Accompagnatore Sezionale di Escursionismo  
EAI Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato  
EEA Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata  
OMT Operatore Materiali e Tecniche



# I vantaggi di essere Socio

## INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarponone" sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it)
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

## PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

## AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

## ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI
- attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

## LE NOSTRE ASSICURAZIONI

### PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

**Infortuni:** assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espressa richiesta al responsabile del tesseramento.

**Soccorso Alpino:** prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

**Responsabilità civile:** assicura i partecipanti ad attività organizzate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati

da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

**Tutela legale:** difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

### Coperture assicurative Soci in attività individuale

È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc..

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

### PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

**Infortuni:** assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a

un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

**Soccorso Alpino:** prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

**Responsabilità civile:** assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

*Le polizze in corso sono consultabili sul sito [www.cai.it](http://www.cai.it) alla voce "Assicurazioni".*



**iscriviti alla newsletter sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it)**



## Indice

<b>Il Club Alpino Italiano a Cittadella</b>	<b>2</b>
<b>Come iscriversi al CAI</b>	<b>3</b>
<b>Le scuole del CAI</b>	<b>4</b>
<b>I vantaggi di essere Socio</b>	<b>6</b>
<b>Programma uscite 2016</b>	<b>10</b>
<b>Gruppi</b>	
<b>Gruppo di fotografia in montagna</b>	<b>106</b>
<b>Quei del Mercore</b>	<b>108</b>
<b>Veci Scarponi</b>	<b>115</b>
<b>Alpinismo Giovanile</b>	<b>116</b>
<b>Corsi 2016</b>	
<b>Corso di Sci Nordico</b>	<b>124</b>
<b>Corso di Arrampicata</b>	<b>125</b>
<b>su Cascate di Ghiaccio verticale (ACG1)</b>	
<b>Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)</b>	<b>126</b>
<b>Corso di Primo Soccorso in Montagna</b>	<b>127</b>
<b>Corso Erbe e Fiori di Montagna</b>	<b>128</b>
<b>Corso Avanzato di Escursionismo (E2)</b>	<b>129</b>
<b>Corso Base di Alpinismo (A1)</b>	<b>130</b>
<b>Serata CAI</b>	
<b>Serata Grande Guerra</b>	<b>131</b>
<b>Regolamento uscite sociali</b>	<b>132</b>
<b>Scala delle difficoltà</b>	<b>134</b>

Il programma potrà subire modifiche.

Il responsabile dell'uscita ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

Realizzazione grafica: JDW - jdw.it - Tombolo



# Passo Staulanza Coi di Zoldo Alto

## Gruppo del Pelmo

| DOMENICA 10 GENNAIO 2016 |

Itinerario intenso dal punto di vista paesaggistico, vissuto con i colori e i silenzi della stagione invernale. Ci accompagneranno le pareti verticali del Pelmetto che, neve permettendo, ci darà modo di visitare il sito archeologico dove si trovano le impronte dei dinosauri poste su di un grande masso.

Dalla Forcella Staulanza (1766 m) saliamo per la traccia che ci porta in direzione del Rifugio Venezia e che, con modesta pendenza, prosegue verso il piccolo colle che sovrasta i sottostanti pascoli della Casera Staulanza. Percorrendo il cosiddetto "Anello zoldano" dopo circa un'ora incrociamo la deviazione (1970 m) per il

sito archeologico. Dopo questa interessante deviazione, ritornati sul sentiero principale, seguiamo fino al piccolo pianoro "Le Mandre" (1908 m) posto in corrispondenza della base della profonda incisione, detta "la fessura", che divide il Pelmo dal Pelmetto. Ora troviamo sulla destra la traccia che, con una lunga discesa sul Pian della Soferina, ci porta all'abitato di Coi di Zoldo Alto (1500 m). Caratteristica di questo piccolo centro sono i famosi "tabià" (antichi fienili) ancora molto ben conservati. Con le auto che qui abbiamo lasciato al mattino recuperiamo le rimanenti parcheggiate alla Forcella Staulanza.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 025

**DIFFICOLTÀ**  
EAI

**DURATA**  
4 ore

**DISLIVELLO**  
250 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
e ciaspole

**RESPONSABILI USCITA**

Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / Gino Lanza 328 9484456



# Spiz del Mondeval

## Dolomiti Ampezzane

| DOMENICA 17 GENNAIO 2016 |

Facile e sicuro con ogni condizione del manto nevoso, questo itinerario permette di addentrarci in “punta di sci” nel meraviglioso ambiente dolomitico. Da uno dei tornanti a quota 2025, sottostante il Passo Giau, proseguiamo in direzione sud inizialmente su una radura leggermente in salita, mantenendo alla nostra sinistra un rio. Breve discesa e piegando decisamente a sinistra, attraversiamo il rio de Loschi (2093 m), puntando alla forcella alla destra della muraglia dei Lastoni di Formin. A questo punto, se le condizioni della neve lo permettono, possiamo affrontare direttamente

il breve canalino che conduce alla Forcella del Giau (2360 m) o risalirla dalla sua destra passando dapprima tra i massi e poi con un traverso. Alle nostre spalle continuano ad osservarci le Tofane e dalla forcella fa capolino il Beco de Mezodi e il Pelmo. Ora perdiamo quota per circa 80 metri, la nostra meta (2455 m) è ben evidente con il suo pendio e in breve la raggiungiamo. Per la discesa puntiamo direttamente al luogo della sepoltura neolitica dell’Uomo di Mondeval, dove “ripelliamo” per raggiungere la Forcella Giau. Da qui è tutta discesa fino al punto di partenza.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 03	MS	5 ore	600 m	Scialpinistico

**RESPONSABILI USCITA**

Paolo Frison 347 2531661 / Mariangela Toniolo







# Monte Lisser

## Altopiano di Asiago

### NOTTURNA

| SABATO 23 GENNAIO 2016 |

Gita suggestiva in notturna al chiaro di luna, relativamente facile e di modesto impegno visto l'esiguo dislivello. È proposta agli amanti della neve: sia scialpinisti che escursionisti con le ciaspole. La facile conformazione dei pendii e la magica atmosfera che si crea durante una escursione in notturna, farà vivere sicuramente un'esperienza indimenticabile a tutti.

Per la carrozzabile che conduce da Eneo in Marcesina raggiun-

giamo la Baita Monte Lisser (1300 m) dove inizia il nostro itinerario, che sale per una facile dorsale e attraversa delle praterie che portano alla cima del Monte Lisser (1633 m) e all'omonimo forte. La costruzione, parzialmente restaurata, è un esempio di ingegneria militare dei primi del 900.

La discesa verrà effettuata per l'itinerario di salita, divertendoci a sfruttare le ondulazioni della neve che ricopre il terreno.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 050

**DIFFICOLTÀ**  
MS/EAI

**DURATA**  
3 ore

**DISLIVELLO**  
333 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Scialpinistico /  
Escursionistico  
con ciaspole / pila

**RESPONSABILI USCITA**

Luca Zanon 339 7483923 / Tommaso Zanetello 340 3187147



# Monte Serodoli

## Gruppo della Presanella

| DOMENICA 31 GENNAIO 2016 |

Itinerario scialpinistico meraviglioso, relativamente impegnativo dal punto di vista tecnico, che mantiene lungo tutto il suo percorso, ampie vedute sul Gruppo delle Dolomiti di Brenta. Qualche tratto richiede un'acorta scelta della traccia da fare qualora la neve fosse poco stabilizzata.

Dal parcheggio di Malga Nambino (1634 m) seguiamo la forestale per il Rifugio Nambino e l'omonimo lago (1770 m), che raggiungiamo in breve tempo con un bel tracciato nel bosco. Dal rifugio imbocchiamo la traccia a sinistra e proseguendo superiamo dapprima una valletta

e saliamo poi nel bosco in un ambiente sempre più aperto, lasciandoci sulla sinistra il piccolo Lago Nero (2246 m). Ora siamo in vista del Lago di Serodoli (2370 m) con il suo piccolo baito e la nostra direzione prende a sud-ovest. Mantenendoci ora a destra del crinale, raggiungiamo la base della nostra cima già ben evidente. Qualora le condizioni della neve lo consentano, saliamo con gli sci in vetta (2706 m) altrimenti percorriamo gli ultimi metri, che ci separano dalla croce, indossando i ramponi. La discesa sarà effettuata lungo l'itinerario di salita.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 053	MS	6 ore	1074 m	Scialpinistico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Frison 347 2531661 / Giovanni Pinzerato 335 8709580



# Malga Fossernica di Dentro

## Gruppo del Lagorai

| DOMENICA 07 FEBBRAIO 2016 |

Il punto di partenza della nostra escursione è il Rifugio Refavaie (1116 m), che raggiungiamo comodamente con le nostre auto. Il sentiero parte subito accanto al rifugio e, costeggiando un torrente, sbuchiamo su una forestale che percorriamo dolcemente in salita fino ad incrociare un sentiero sulla destra, che prendiamo. Qui ci addentriamo all'interno di uno splendido bosco di conifere, percorrendo un sentiero che si fa a tratti più ripido e che ci fa guadagnare quota, cominciando ad intravedere le prime cime della catena del Lagorai. Durante la salita passiamo accanto a vecchi masi ormai dismessi (1443 m); poco dopo queste costruzioni svoltiamo sulla destra per un breve

tratto fino ad incrociare nuovamente la forestale. Seguiamo l'ampia strada girando verso destra, oltrepassiamo il tornante tenendoci sulla sinistra, salendo finché il bosco comincia a diradarsi lasciando spazio ai prati innevati della malga. Sulla destra della forestale incrociamo una traccia che ci conduce alla Malga Fossernica di Dentro (1777 m), meta della nostra escursione. La malga è chiusa d'inverno ma potrà darci ospitalità nel suo bivacco invernale. Splendido è il panorama che possiamo godere da questa posizione: da Cima d'Asta al Cauriol a tutta la vallata che abbiamo di fronte. La discesa avviene per la stessa via della salita fino alle nostre auto.

**CARTOGRAFIA**  
Kompass 626

**DIFFICOLTÀ**  
EAI

**DURATA**  
5/6 ore

**DISLIVELLO**  
660 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
e ciaspole

**RESPONSABILI USCITA**

Nicola Gasparin 345 7151824 / Roberta Didonè

# Cima Colombera

## Gruppo dell'Alpago

| DOMENICA 14 FEBBRAIO 2016 |

Il Colombera è tra le cime più meridionali dell'Alpago e dalla sua sommità ci offre un suggestivo panorama verso la pianura; nelle giornate terse, infatti, si arriva a vedere la costa Adriatica.

Il nostro itinerario inizia poco prima di Pian Canaie (1070 m), calzati gli sci, imbocchiamo una stradina che risale la Val de Piera per raggiungere la Casera Palantina (1521 m) dalla quale proseguiamo lungo il fondo valle, risalendo faticosamente il vallo che porta alla Forcella Palantina Bassa (1974 m). Superatala e aggirata la sommità del Monte Forcella, raggiungiamo la parte iniziale del catino sottostante i

Monti Colombera e Tremoli. Qui si possono scegliere tra due itinerari a seconda delle condizioni di innevamento. Se il manto nevoso lo permette seguiamo l'itinerario che sale alla cima del Colombera (2066 m) in direzione Nord, passando appena sotto Forcella Palantina Alta (1850 m), altrimenti raggiungiamo la vetta passando per il versante Sud.

La discesa avverrà per l'itinerario di salita con la possibilità, condizioni permettendo, di regalarci qualche piacevole brivido scendendo direttamente lungo la ripida Forcella Palantina Alta per poi ricongiungerci con l'itinerario di salita.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 012

**DIFFICOLTÀ**

BS

**DURATA**

3 ore

**DISLIVELLO**

1000 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Scialpinistico

**RESPONSABILI USCITA**

Giovanni Pinzerato 335 8709580 / Giorgio Pan 329 7067865



# Granfondo Dobbiaco - Cortina Dolomiti Ampezzane

| DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016 |

Il percorso si snoda lungo il tracciato della vecchia ferrovia, che fino al 1962 ha collegato la stazione climatica di Dobbiaco, in Alta Val Pusteria, alla cittadina olimpica di Cortina - regina delle Dolomiti.

Dopo la partenza dalla splendida Nordic Arena (1200 m), la pista da fondo costeggia il Lago di Dobbiaco (1259 m), dove si apre un primo scorcio sugli splendidi paesaggi dolomitici. Iniziamo così a percorrere la Val di Landro con una leggera salita, che ci porta verso il Cimitero di Guera di Sorgenti o Croda Bagnata. Più avanti arriviamo al Lago di Landro (1403 m), qui ci sarà il pullman che aspetterà chi non se la sente più di proseguire.

Da questa posizione si può ammirare la splendida parete del Monte Cristallo e, poco dopo, una vista panoramica sulle Tre Cime di Lavaredo. Qualche chilometro ancora e raggiungiamo prima la località Carbonin (1444 m) e poi il Passo di Cima Banche (1530 m), il punto più alto della nostra escursione con gli sci da fondo. A questo punto affrontiamo una leggera discesa fino a Fiames (1280 m) concludendo qui le nostre fatiche. Tutto il percorso è privo di difficoltà ed è tracciato sia per lo stile classico che per lo skating, quindi chiunque ami lo sci di fondo può affrontarlo senza problemi.

È richiesta l'iscrizione con largo anticipo.

DIFFICOLTÀ	DURATA	DISTANZA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico	3 ore	30 km	330 m	Sci nordico

RESPONSABILI USCITA

Paolo Patuzzi 347 9672290 / Francesco Sandonà 347 7526314



# Monte Froppa e Monte Piana

## Dolomiti del Centro Cadore

| SABATO E DOMENICA 27 - 28 FEBBRAIO 2016 |

In mattinata partenza per il Cadore con l'opportunità, a Pieve (685 m), di visitare la casa del Tiziano e il museo della Magnifica Comunità di Cadore con reperti degli Antichi Veneti e Romani. Nel primo pomeriggio, indossati gli scarponi e le ciaspe, raggiungiamo il rifugio Eremo dei Romiti (1167 m) dove pernottiamo. Le sue mura originarie, sono di un eremo risalente al XVIII secolo.

Tempo permettendo scendiamo al Monte Froppa (1041 m) e torniamo al rifugio dal quale abbiamo una vista sul lago di Centro Cadore, su Pieve di Cadore, Dogemgge, e del monte Antelao.

Il giorno successivo torniamo alle nostre auto e, parcheggiato

a Misurina (1757 m), saliamo al Monte Piana (2323 m). La sua sommità è formata da un piano rettangolare ed è un museo all'aperto per i reperti della Grande Guerra ora, per noi, coperto dalla neve. Meraviglioso il panorama sul Monte Cristallo e Cristallino, Tre Cime di Lavaredo, Croda Rossa d'Ampezzo e Cadini di Misurina. Manto nevoso permettendo avremo la possibilità di raggiungere la Forcella dei Castrati (2272 m) e suonare la campanella posta nel monumento situato sul Monte Piana. Nella via di ritorno, sarà possibile una sosta al Rifugio Bosi (2205 m) prima di raggiungere le nostre auto.



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 016 e 017	EAI	1g. 2 ore 2g. 5 ore	1g. 482 m 2g. 566 m	Escursionistico e ciaspole

#### RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Alfredo Zorzi 347 8553118

# Bocchetta dei Tre Sassi Dolomiti di Brenta

| DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 |

Uscita classica e di grande soddisfazione che porta al caratteristico valico situato nella catena settentrionale del Gruppo di Brenta.

Attraversate le piste del Centro Fondo di Passo Carlo Magno, imbocchiamo la forestale che conduce alla Malga di Mondifrà (1632 m), la superiamo e proseguiamo salendo in direzione della Val Gelada. Dopo un primo tratto di facili inversioni nell'ampio bosco, usciti dalla vegetazione, ci troviamo al primo salto della valle che superiamo e dove pendenza e difficoltà dell'escursione aumentano. Sono infatti necessarie inversioni più frequenti, ma

alla fine lo sforzo è ricompensato dall'apertura del pendio, che ci fa già gustare la discesa. In lontananza intravediamo la nostra meta tra la Cima Flavona e la Vagliana con il suo "arco" naturale. Alle nostre spalle sono ben visibili l'Adamello e la Presanella. Ci manteniamo ora al centro o alla nostra destra per evitare eventuali distacchi dal Mondifrà Alto e risaliamo gli ampi spazi che mancano per raggiungere la Bocchetta dei Tre Sassi (2613 m) con i suoi tre particolari spuntoni di roccia. La discesa, particolarmente bella su pendio costante nella parte iniziale, avviene per l'itinerario di salita.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 053	BS	6 ore	1000 m	Scialpinistico

**RESPONSABILI USCITA**

Paolo Frison 347 2531661 / Mirko Zanin 333 8744044





# San Vigilio di Marebbe

## Dolomiti Orientali di Badia

| DOMENICA 06 MARZO 2016 |

La nostra uscita di fondo questa volta punta all'incontaminata Valle di Marebbe, nell'idilliaco paesaggio innevato che offre un panorama montano di rara bellezza, tra le Dolomiti Orientali di Badia. Siamo nel comprensorio della Dolomiti Nordicski.

La pista da fondo parte proprio ai margini del paese di San Vigilio (1225 m), si snoda attraverso tranquilli boschi e prati innevati del Parco Naturale Fanes-Senes-Braies (Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO), dove l'aria fresca di montagna è frizzante e l'assoluta quiete regna nel paesaggio invernale delle Dolomiti. La nostra destinazione finale è il rifugio Pederù (1548

m), percorrendo tutto l'anello di 23 km complessivi, ma la pista può essere percorsa anche solo in parte. Ci sono, infatti, ben 5 anelli di diversa lunghezza (3, 6, 8, 10 e 23 km) con la possibilità di tornare in ogni momento a San Vigilio anche con un servizio pullman. Le diverse lunghezze della pista offrono condizioni ottimali a tutti i fondisti, principianti o esperti, sia con tecnica classica che nello skating. L'uscita non è accompagnata e ogni partecipante potrà svolgere liberamente il percorso prescelto nel rispetto delle regole della pista. Per quanto possibile cercheremo di muoverci in gruppi omogenei.

<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DISTANZA</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Sci Nordico	fino a 23 km	3/4 ore	330 m	Sci Nordico

**RESPONSABILI USCITA**

Giuseppe Lavedini 335 220671 / Fabio Chemello 339 3373846  
Matteo Brotto 393 7118694



# I Boschi di Horna Huta

## Altopiano dei Sette Comuni

| DOMENICA 13 MARZO 2016 |

Questa escursione ci permette un'immersione in un ambiente incontaminato e silenzioso, in un'area coperta di boschi di faggi, abeti e larici. Durante l'inverno, con la coltre nevosa che ricopre ogni cosa, questi luoghi sono ideali per vivere la magia dell'Altopiano, lontani da piste da sci e da impianti, in zone poco frequentate da escursionisti. L'itinerario è ad anello, con moderato dislivello e assenza di difficoltà. La partenza è dallo Spiazzo Garibaldi (1455 m), sulla strada che da Mezzaselva sale alle piste del Monte Verena, da dove, poco più avanti, imbocchiamo la strada per lo

Spiazzo dei Mercanti (1576 m). Da qui proseguiamo in discesa, seguendo un sentiero che viene abbandonato circa a quota 1500 metri, per proseguire su strada, sempre in leggera discesa. Usciamo dal bosco per entrare nell'ampio slargo prativo del pascolo del Gruppach. Oltrepassiamo l'omonima Casara (1405 m) e iniziamo a risalire per il bosco della Horna Huta, fino a raggiungere la base della Costa del Civello e, successivamente, la località Croce del Civello (1697 m). Da qui iniziamo il lungo tratto di ritorno che ci conduce allo Spiazzo dei Mercanti a chiudere l'anello del percorso.

#### CARTOGRAFIA

Tabacco 050

#### DIFFICOLTÀ

EAI

#### DURATA

5 ore

#### DISLIVELLO

410 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico e ciaspole

#### RESPONSABILI USCITA

Renato Cecconello 340 9075813 / Luciano Cazzolaro 340 7882391  
Caterina Famularo





# Assemblea dei Soci

**| MERCOLEDÌ 23 MARZO 2016 |**  
**presso la sala convegni "Torre di Malta"**

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 23 Marzo 2016, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Convegni della Torre di Malta (Porta Padova) in Cittadella avrà luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci del Club Alpino Italiano della Sezione di Cittadella.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati con il numero de "Lo Zaino" di febbraio 2016 ed esposti nelle bacheche sociali.

Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

## ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
3. Relazione del Presidente uscente;
4. Approvazione del Programma Sociale 2016;
5. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2015;
6. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2016;
7. Elezione del Presidente della Sezione;
8. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
9. Elezione Delegati elettivi;
10. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
11. Varie ed eventuali.

# Sasso Rosso

## Altopiano di Asiago

| LUNEDÌ 28 MARZO 2016 |

Andiamo a percorrere con un itinerario ad anello, una delle vie principali che in passato hanno collegato la Valsugana con l'Altopiano di Asiago.

Partiamo dalla località Giarre Pian Valente (208 m) ed entriamo nella bellissima e selvaggia Val Gadena; un grande canyon scavato nel corso dei millenni dall'acqua. La percorriamo quasi tutta, seguendo il torrente in secca, finché non raggiungiamo un bivio dal quale prendiamo il sentiero di sinistra con direzione Foza. Questo tratto di sentiero è attrezzato con due corde, nulla di eccessivamente difficile, tuttavia dobbiamo fare attenzione nel superare le due cenge esposte. Ora entriamo nella

Val Cestona e raggiungiamo il piccolo borgo di Ori Chiomenti (972 m) e, proseguendo per strada forestale e raggiungendo la malga Mengar (1026 m), saliamo alla cima del Sasso Rosso (1196 m) con l'omonima casera posizionata su un grande prato. Scendiamo e seguiamo per il monte Cornone (965 m), passiamo nelle vicinanze della palestra di roccia e seguiamo in direzione Valstagna, ponendo molta attenzione alla pericolosità di un tratto del sentiero. Imbocchiamo la Val Smira e, successivamente, incrociata la Via del Tabacco, la seguiamo in leggera discesa fino ad arrivare in prossimità delle nostre auto.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	EE	8 ore	1000 m	Escursionistico e caschetto

#### RESPONSABILI USCITA

Gianni Cecchin 340 3441202 / Stefano Zorzo





# Da Limone a Riva del Garda

## Alpi di Ledro - Monti del Garda

| DOMENICA 03 APRILE 2016 |

Lunga attraversata da Limone sul Garda fino a Riva, una terrazza sul lago, con bellissimi punti d'osservazione verso le montagne che lo circondano.

Con il Gruppo A, appena lasciato il paese, cominciamo a percorrere il Sentiero Dele Greste che si snoda lungo la dorsale che sovrasta il paese di Limone e il Lago. Ripido ed esposto il sentiero è un susseguirsi di creste, dorsali rocciose ed erbose, canali impervi con brevi tratti attrezzati che conduce prima al punto panoramico di Dosso dei Roveri (823 m), e poi a Cima di Mughera (1161 m), dove incontreremo l'altro gruppo. Il Gruppo B invece sale dapprima la selvaggia Val del Singol per poi

incrociare e proseguire per la Val Salum sino a Cima Mughera, punto di ritrovo con il Gruppo A. Tutti assieme ora in direzione del Passo Rocchetta (1159 m) da dove il Gruppo B scende direttamente al punto di partenza. Con il Gruppo A invece, seguiamo per il "Sentiero Dele Greste di Reamol" fino a Punta Larici (907m) e continuiamo verso Pregasina (532 m). Superato il paese, imbocchiamo una stradina asfaltata che ci porta all'imbocco della strada del Ponale, intitolata a Giacomo Cis, di un percorso intagliato nella roccia a picco sul lago, che nel passato era l'unico collegamento tra la valle di Ledro e Riva del Garda, punto di arrivo dell'escursione.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 061

**DIFFICOLTÀ**  
A EE  
B E

**DURATA**  
8 ore

**DISLIVELLO**  
1160 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
e caschetto

**RESPONSABILI USCITA**

Andrea Licciardello 347 0136851 / Lorena Bazzon 348 0854919  
Mario Bertin 333 6678922 / Maurizio Bertolino 338 9541719





# Sentiero del Merlo Col Moschin

## Massiccio del Grappa

| DOMENICA 10 APRILE 2016 |

Itinerario storico e molto interessante per le importanti testimonianze della Grande Guerra. Le trincee presenti e i molteplici punti di osservazione sul Canale del Brenta, sistemati di recente, ne fanno un percorso molto piacevole e interessante.

Partiamo da Merlo (146 m) e prendiamo il sentiero lastricato che, subito dopo la partenza, lascia intravedere le prime gallerie, dette di Angelo, poste a quote diverse e collegate fra loro da una scaletta con pioli infissi sulla roccia. Per visitare le gallerie è consigliata la torcia elettrica.

Dopo la visita alle strutture rientriamo nel sentiero, in mezz'ora raggiungiamo il Col del Merlo,

dove si trovano altre postazioni militari. Proseguiamo quindi tagliando a sinistra, fino a raggiungere località Praventore (511 m). Qui percorriamo la dorsale che divide la Valle del Merlo dalla Valle delle Ore e continuiamo fino a immerterci sul sentiero che sale da Londa. Raggiungiamo una strada forestale che, piegando a sud est, ci porta alla Casara Campana (1175 m), superata la quale percorriamo l'ampia distesa prativa del Col Moschin (1279 m). Dopo la pausa iniziamo il rientro ritornando per la stessa traccia e, per chi lo desidera, rivedendo i punti di osservazione magari sfuggiti alla nostra attenzione durante la salita.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 051	E	6 ore	1133 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Antonella Zancan 335 7103921 / Gianna Longo / Luigi Santinello





# Lessinia sulle tracce dei Cimbri

## Monti Lessini

| DOMENICA 17 APRILE 2016 |

Una piacevole passeggiata che risale la destra idrografica della Val d'Illassi fino a Camposilvano, centro dell'Altopiano della Lessinia. Il percorso è ricco di suggestioni storiche e naturalistiche: la Lessinia è infatti un territorio sfruttato sin dall'antichità per i suoi giacimenti di ammonite ricca, sia di fossili che di selce, ed è caratterizzata da vasti prati interrotti da macchie di faggete. Partiamo da Giazza (760 m), antico centro Cimbro, sede di un museo dedicato a questa civiltà e imbocchiamo il sentiero che ci porta gradualmente a raggiungere l'Altopiano in località Pozze (1051 m). Proseguendo arriviamo al Covolo di Camposilvano (1200 m), notevole per la sua vastità. Con l'occasione

possiamo riposarci e visitare il locale museo che custodisce una grande collezione di pietre e cristalli, provenienti da tutto il mondo. Dopo la visita iniziamo il ritorno lungo i bellissimi saliscendi pratici dell'Altopiano, dove possiamo ammirare le caratteristiche case dal tetto in pietra. Saliamo dolcemente lungo il sentiero, ammirando la morfologia del terreno con le particolari formazioni rocciose a strati, fino alla zona chiamata i Parpari e all'omonima malga. Proseguiamo ancora verso nord e arriviamo in breve ad un bivio (1469 m) dove prendiamo il segnavia che ci porta al ciglio dell'Altopiano, per poi scendere rapidamente a Giazza dove termina l'escursione.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 059	E	6 ore	700 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Lorenzo Tognana 334 35236353 / Silvia Grego 328 8062988



# Notturna sugli Asoloni

## Massiccio del Grappa

| SABATO 23 APRILE 2016 |

Per la nostra escursione in notturna abbiamo scelto l'itinerario della cresta degli "Asoloni", una dorsale erbosa situata a ovest di cima Grappa ben visibile anche dalle nostre abitazioni. Il luogo è famoso anche per gli avvenimenti della Grande Guerra, di cui sono ancora ben evidenti i segni.

La nostra escursione inizia dalla Malga Val dea Giara (1130 m), subito poco dopo Ponte San Lorenzo, salendo per la stradina asfaltata. Dopo aver passato la grande malga Monte Asolone proseguiamo per un facile sentiero su terreno prativo raggiungendo la croce del Monte omonimo (1520 m).

Fatta una piccola sosta, seguiamo la traccia che si snoda per prati fino alla Croce del Termine (1451 m). Riprendiamo, mantenendo alla nostra destra la cresta degli Asoloni e raggiungiamo il Monte Rivon (1544 m) con l'evidente centralina dell'ARPAV. Superata la strada che porta al Rifugio Scarpon, con un ultimo sforzo, saliamo a Cima Grappa (1775 m). La discesa sarà effettuata per lo stesso sentiero della salita fino alla Croce del Termine, per poi dirigerci a sinistra, per una mulattiera che scende direttamente a Casera Zanella (1328 m) e a un raggruppamento di case e quindi alle nostre auto.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 051

**DIFFICOLTÀ**  
E

**DURATA**  
5 ore

**DISLIVELLO**  
750 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
e pila

**RESPONSABILI USCITA**

Andrea Reato 328 5727186 / Alessandro Perin 347 8918344

# Ferrate Spigolo della Bandiera ed Ernesto Franco

## Monti del Garda

| LUNEDÌ 25 APRILE 2016 |

Due ferrate consecutive caratterizzate nella diversa difficoltà di percorrenza. La prima, lo Spigolo della Bandiera, è moderatamente difficile con un passaggio finale impegnativo; la Ernesto Franco, anche se breve, è molto difficile. Per la strada molto disestata raggiungiamo la località Verghere (525 m), ci incamminiamo verso il Passo Spino e, alla località Gemelle (952 m), seguiamo indicazioni per la prima ferrata che inizia con un traverso e poi in verticale fino a un terrazzo. Proseguiamo, sempre in verticale fino a uno strapiombo e poi su cresta e attraverso un boschetto, rag-

giungiamo il rifugio Giorgio Pirlo (1165 m). Dal rifugio scendiamo per la strada forestale verso Passo Spino e troviamo l'attacco della ferrata Ernesto Franco. Cominciamo da subito con uno strapiombo e successivamente su un traverso con placche. Risaliamo il pilastro che corrisponde all'impegno maggiore dal punto di vista tecnico e raggiungiamo un secondo pilastro ostico, ritorniamo ancora in verticale con un diedro a gradoni e completiamo la nostra via.

Ora con sentiero ripido raggiungiamo la strada forestale e il punto di partenza.

#### CARTOGRAFIA

Kompass 102

#### DIFFICOLTÀ

EEA

#### DURATA

5 ore

#### DISLIVELLO

650 m

#### EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico e set da ferrata

#### RESPONSABILI USCITA

Gianni Cecchin 340 3441202 / Renato Cecconello 340 9075813  
Caterina Famularo







# Traversata dell'Altopiano di Asiago Altopiano di Asiago

| DOMENICA 01 MAGGIO 2016 |

Dall'Astico al Brenta, una traversata che ci permette di scoprire l'intero sviluppo dell'Altopiano di Asiago nella sua parte centrale. Il dislivello è contenuto ma c'è da camminare, in mezzo a pascoli e boschi bellissimi, dove incontreremo di frequente le tracce del passaggio della Grande Guerra. Partiremo da Cogollo del Cengio (370 m) lungo un sentiero che ben presto si alza sulla dorsale di fianco alla strada del "Costo Vecio" fino a raggiungere il tracciato della vecchia ferrovia che da Rocchette saliva ad Asiago. Sarà questa ferrovia il tema che ci accompagnerà da Campiello fino alla stazione di Asiago (1000 m),

attraversando Cesuna e Canove per comodo percorso sterrato. Da Asiago, dopo una buona sosta, ripartiamo per raggiungere l'Ossario e inoltrarci lungo il sentiero che viene utilizzato anche per la Rogazione fino in località Bertigo. Poco dopo la traccia si inoltra in un bellissimo bosco attraversando il Melagon per salire poi al Col del Rosso (1281 m). Ora inizia la nostra discesa, che passa per la località Sasso e poi, attraverso il famoso sentiero dei 4444 gradini, ci porta fino alle sponde del Brenta a Valstagna, dove avremo lasciato qualche auto o ci faremo venire a prendere.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 050	EE	8/9 ore	1100 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Giuseppe Lavedini 335 220671 / Nicola Melli 339 7603375

# Ferrata della Memoria

## Diga del Vajont

| DOMENICA 08 MAGGIO 2016 |

Quella del Vajont è una nuova via ferrata, realizzata per ricordare la tragedia del 9 ottobre 1963. L'itinerario ci darà modo di osservare da un nuovo punto di vista la sagoma slanciata ed inquietante della diga e farci pensare, guardando il Monte Toc, agli avvenimenti accaduti. Parcheggiamo le auto al sesto tornante (612 m) della strada che porta da Longarone verso Erto e seguiamo le indicazioni per la ferrata. Indossiamo subito l'attrezzatura e ci avviamo verso la gola del torrente Vajont, dove incontriamo una galleria di 150 m circa in cui è consigliato l'uso della lampada frontale. Subito dopo alcune cenge ci portano a una scaletta e qui iniziamo una

parte difficile ed esposta, fino a un tratto intermedio fatto di cenge, in cui bisogna prestare attenzione a non muovere sassi. La seconda parte, sempre in verticale ma meno impegnativa della precedente, ci porta fino a un'altra scala dove termina la ferrata. Da qui proseguiamo verso un intaglio nella roccia che serviva per far passare la teleferica per la costruzione della diga e poi, seguendo le indicazioni, ci dirigiamo verso il paese di Casso (964 m).

Per la discesa percorriamo in parte il Troi de San Antoni fino a incrociare, in prossimità di un tornante, la statale che ci porta alle auto.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 021	EEA	5 ore	350 m	Escursionistico e set da ferrata

#### RESPONSABILI USCITA

Nicola Gasparin 345 7151824 / Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703  
Giovanni Pinzerato



# Monte Peurna

## Massiccio del Grappa

| DOMENICA 15 MAGGIO 2016 |

Visto da sud est il Monte Peurna si presenta con una forma piramidale stretta tra le cime più alte del Monte Fontanasecca a sud e del Monte Santo a nord ed è incuneato tra Forcella Bassa e il Monte Paione. Questa singolare cima è caratterizzata da un sistema di cenge che taglia la cuspide sommitale sui versanti sud-est. Oltrepassato l'abitato di Schievenin e giunti nei pressi della ben nota palestra di roccia (430 m), lasciamo le nostre auto. Ci incamminiamo ora per strada inizialmente bianca e poi, in prossimità di un tornante, un evidente "ometto" ci indica a sinistra la via da percorrere

per salire la Val dell'Inferno (il nome vorrà pur dire qualcosa). Un esile sentiero, che serpeggia tra l'erba ed il vuoto, ci porta a raggiungere la Forcella Bassa (1044 m), dove incrociamo l'Alta Via Degli Eroi. La seguiamo verso sinistra per pochi minuti, e poi l'abbandoniamo per seguire vaghe tracce a destra che risalgono il bosco fino a sbucare nei ripidi ed esposti prati che conducono alla Cima del Monte (1384 m). Ottimo e isolato balcone panoramico. Il tracciato di discesa lo percorriamo con calma e molta attenzione lungo l'itinerario fatto in salita.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 051

**DIFFICOLTÀ**

EE

**DURATA**

6 ore

**DISLIVELLO**

1000 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Gino Lanza 328 9484456 / Stefano Stocco 349 2137687



# Monte e Fravort e Monte Gronlait

## Gruppo del Lagorai

| DOMENICA 22 MAGGIO 2016 |

Il Monte Fravort e il Monte Gronlait si collocano nella parte più occidentale della catena del Lagorai e chiudono verso est la valle dei Mocheni assieme ai Monti Oscivart e Hoabonti.

Dal parcheggio nei pressi di Malga Erterle (1450 m), in leggera salita e in mezzo al bosco, raggiungiamo Malga Masi e successivamente, con un altro piccolo sforzo, la sella erbosa denominata "La Bassa" (1834 m), collocata tra il monte Panarotta e la nostra prima meta. Da qui abbiamo già una vista straordinaria sulle dolomiti di Brenta e sull'Adamello.

Il sentiero sale ora attraverso la boscaglia e raggiungiamo l'an-

ticima tondeggiante (2037 m), per poi proseguire fino alla sella del Pian dei Cavai (2009 m) da dove, in modo più deciso e su erto sentiero, giungiamo direttamente alla cima del Fravort (2347 m).

Ora scendiamo verso forcella Fravort (2155 m) e risaliamo la dorsale sud che in breve ci porta alla cima del Gronlait (2383 m). Ritorniamo alla forcella Fravort per lo stesso itinerario di salita e scendiamo per tracce di sentiero fino a immetterci sui resti di una mulattiera costruita durante la prima guerra mondiale che ci riporta, in un'oretta di cammino, alla località "La Bassa" e poi alle nostre auto.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Kompass 621	EE	8 ore	1150 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Andrea Reato 328 5727186 / Alessandro Perin 347 8918344



# La grande traversata dell'Isola d'Elba

| MERCOLEDÌ / DOMENICA 1 / 5 GIUGNO 2016 |

Trekking dalla montagna di granito alle miniere di ferro per conoscere la natura e la storia elbana.

La grande traversata è l'occasione per conoscere l'Isola d'Elba in maniera attiva e completa. Camminando sui suoi sentieri possiamo ammirare una natura ancora intatta e ricca di vita, scoprire le tracce di una storia millenaria e conoscere la cultura di un popolo che ha assorbito nel corso dei secoli gli influssi di tutte le civiltà che si sono affacciate sul mediterraneo. Scopriamo una realtà geologica unica al mondo con panorami mozzafiato sull'Elba stessa, la costa Toscana, la Corsica e tutte le isole minori dell'arcipelago toscano. Visitiamo svariati ambienti naturali quali la scogliera, la duna, la gariga, la macchia, il bosco e le vette rocciose. Veniamo a conoscenza di un gran numero di specie vegetali e pos-

siamo osservare animali selvatici come cinghiali e mufloni.

## Programma di massima:

### 1 giugno 2016

Viaggio in pullman e traghetto fino all'Elba, con giro dell'isola e arrivo a Porto Azzurro.

### 2 giugno 2016

Prima tappa: da Cavo a Porto Azzurro. Pranzo al sacco. Dislivello di 800 metri.

### 3 giugno 2016

Seconda tappa: da Porto Azzurro a Marina di Campo. Pranzo al sacco. Dislivello di 850 metri.

### 4 giugno 2016

Terza tappa: da Marina di Campo a Poggio. Pranzo al sacco. Dislivello di 1100 metri.

### 5 giugno 2016

Quarta tappa: da Poggio a Pomonte. Pranzo al sacco. Dislivello di 750 metri. Viaggio di rientro a Cittadella.

**Nota:** Il pullman seguirà il gruppo nelle varie tappe con trasporto dei bagagli e trasferimenti.

**Iscrizioni e presentazione del viaggio:** mercoledì 9 marzo 2016 in sede. Posti disponibili: 30/35

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Edizioni locali	EE	6/8 ore al giorno	variabile	Escursionistico

#### RESPONSABILI USCITA

Giorgio Brotto 333 2768971 - E-mail: [giorgiostudio@libero.it](mailto:giorgiostudio@libero.it)

# Monte Agnello

## Alpe di Pampeago

| DOMENICA 05 GIUGNO 2016 |

L'Alpe di Pampeago mette in comunicazione la Val di Fiemme con la Val d'Ega, sotto l'imponente massiccio del Latemar.

Iniziamo la nostra escursione da Zanon (950 m), frazione di Ziano di Fiemme. Seguiamo le indicazioni per il sentiero attrezzato Sieff per poi prendere per la Val Boneta, valle molto stretta incuneata tra due pareti verticali, sul cui fondo scorre un vivace torrente.

Dopo numerosi guadi del corso d'acqua, giungiamo sotto una piccola cascata dove si attraversa il rio per l'ultima volta e si sale il ripido versante destro orografico. Alla fine del tratto più ripido giungiamo su di un falso piano, dove sulle rocce si

notano le scritte rossastre dei pastori fiemmesi.

Continuiamo a salire attraverso un bel bosco fino a sbucare nella verdeggiante radura, dove ci sono i ruderi della malga di Val Boneta (2035 m). A questo punto percorriamo tutta la dorsale di Monte Agnello e, seguendo la cresta finale, giungiamo alla vetta (2358 m) che ci regala un panorama su Latemar e Lagorai e su tutta la Val di Fassa.

Rientriamo percorrendo a ritroso la cresta, ma invece di piegare subito per malga Val Boneta, prolunghiamo il sentiero di cresta, fino a cima Pelanzana (2169 m), per poi scendere a Zanon sempre per la Val Boneta.



CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 014	EE	8 ore	1300 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Filippo Biasia 347 2937546 / Sabrina Tolfo

# Pala Alta

## Gruppo dello Schiara

| DOMENICA 12 GIUGNO 2016 |

Dalla località Pian della Fraina (950 m) iniziamo il percorso su un'evidente mulattiera che sale progressivamente nel bosco, fino a raggiungere un caratteristico arco fatto di pietre. Proseguiamo verso la chiesetta di San Giorgio e saliamo attraverso la folta vegetazione di mughli, che ci porta in prossimità della Forcella San Giorgio (1302 m). Tra splendide vedute sui Monti del Sole proseguiamo lungo la cresta e per alcune decine di metri un canalino dal fondo sassoso. Continuiamo su chine erbose fino a giungere sotto il roccione strapiombante della Baretta del

Prete, che aggirandolo ci porterà sull'anticima (1893 m) dove si apre un bel panorama sul Burel. La cima sembra vicina, ma per raggiungerla è necessario calarci per una cinquantina di metri lungo un ripido canale franoso attrezzato, alla destra di un aguzzo sperone roccioso detto "gendarme". Raggiungiamo lo stretto intaglio tra le due cime, scendiamo ancora per qualche metro e sulla destra troviamo il filo di cresta che ci porta sulla panoramica vetta della Pala Alta (1933 m). Per la discesa percorriamo il percorso a ritroso.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 024

**DIFFICOLTÀ**  
EE

**DURATA**  
5/6 ore

**DISLIVELLO**  
1000 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
e caschetto

**RESPONSABILI USCITA**

Arnaldo Simeoni 334 6985204 / Francesco Sandonà 347 7526314



# Monte Verena

## Altopiano dei Sette Comuni

| DOMENICA 19 GIUGNO 2016 |

### GIORNATA DEL SOLSTIZIO 100 anni dal 1° conflitto mondiale

Escursione che percorre i luoghi e gli avvenimenti che hanno sconvolto cento anni fa le montagne di casa nostra. La costruzione del forte sulla cima del Verena inizia nel 1910 e, a picco sulla Val d'Assa, era equipaggiato da moderni armamenti. Infatti proprio da questi cannoni, partì il primo colpo alle ore 4 del 24 maggio 1915, che sancì l'inizio della Grande Guerra. Il 12 Giugno 1915 un colpo di mortaio austriaco lo centra e ne causa la parziale distruzione e quindi rimane come osservatorio ma, con la "Strafexpedition" del 22 maggio 1916, il forte viene occupato dagli austriaci fino

alla fine del conflitto.

Da Mezzaselva di Roana saliamo con le auto fino alla Casara di Campovecchio (1600 m) da dove inizia la nostra escursione. Saliamo su carrarecchia, verso la località Casare Verena (1695 m) e, successivamente su sentiero, al Monte Rossapoan (1890 m) nei pressi del quale troviamo una postazione di mortai italiani. Ancora un ultimo strappo e, per una stradina, raggiungiamo la vetta del Monte Verena (2016 m) e l'omonimo forte, la cui struttura è stata parzialmente recuperata con il progetto europeo di Ecomuseo.

Il ritorno verrà effettuato direttamente per la Val delle Carbone.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 050	E	5 ore	550 m	Escursionistico

#### RESPONSABILI USCITA

Anacleto Balasso 049 9407635 / Sante Sgarbossa





# Cima Dodici

## Gruppo delle Vette Feltrine

| DOMENICA 26 GIUGNO 2016 |

Le Vette Feltrine formano un gruppo montuoso modesto ma nello stesso tempo spettacolare, situato a cavallo fra la fascia pedemontana e le Dolomiti al confine fra il Veneto e il Trentino. Passo Croce d'Aune (1015 m), il nostro punto di partenza, è collocato a sud di questo gruppo. Una volta parcheggiate le auto al passo, imbocchiamo l'ex strada militare che sale verso nord per ampi tornanti e qualche scorciatoia. Passiamo vicino al Col dei Cavai e, percorrendo sempre la comoda forestale, ci portiamo sotto il Col Cesta che superiamo, entrando così in un'ampia cengia che in certi punti ci permette di vedere già il Rifugio Dal Piaz (1993 m). Qual-

che metro sopra al rifugio c'è il Passo Le Vette Grandi (1994 m), che mostra angoli davvero inaspettati di questo gruppo montuoso. Dal passo scendiamo di poco e seguiamo il percorso che ci conduce attraverso il meraviglioso anfiteatro carsico della Busa delle Vette. Il sentiero ci conduce poi fino al Passo di Pietena (2094 m) e, una volta raggiunto, lo abbandoniamo per proseguire su tracce fino alla nostra meta: Cima Dodici (2265 m). Siamo sul filo di cresta e sopra a una delle numerose cime che vanno a formare il Gruppo delle Vette Feltrine. Una volta terminata la meritata pausa, iniziamo la discesa passando per il rifugio e poi alle nostre auto.



<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 023	EE	8 ore	1350 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Gino Lanza 328 9484456 / Giuseppe Andretta 333 3506684



# Popolarissima di Arrampicata

| DOMENICA 3 LUGLIO 2016 |

La Popolarissima di arrampicata è un momento con cui storicamente il CAI porta i propri soci a vivere la bellissima esperienza dell'arrampicata su roccia. In questa occasione, gli Istruttori della Scuola "Claudio Carpella", si cimentano con i soci su vie di roccia di stampo classico e alla portata di tutti (fino al IV grado) per far vivere l'emozione ed il primo approccio con il movimento di questa disciplina. Solitamente andiamo "là sopra... dove hai sempre parcheggiato l'auto e ti sei detto tante volte... chissà se anche io un giorno". Ogni anno la nostra meta viene decisa in base al numero di persone coinvolte, alle condizioni meteo e alla disponibilità di istruttori da parte della Scuola.

**CARTOGRAFIA**  
da definire

**DIFFICOLTÀ**  
fino al IV°

**DURATA**  
Variabile

**DISLIVELLO**  
Variabile

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Alpinistico

**RESPONSABILI USCITA**

Patrizia Bianco / Denis Tonello 349 4500829  
Claudio Pravato 340 1650218



# Roccia Nera - Breithorn

## Gruppo Monte Rosa

| SABATO-DOMENICA-LUNEDÌ 09-10-11 LUGLIO 2016 |

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Claudio Carpella" propone l'impegnativa ed aerea traversata per cresta, nel settore occidentale del Monte Rosa, il cui percorso si snoda prevalentemente al di sopra dei 4000 metri di quota.

Sabato partendo da Cittadella, arriviamo a Saint Jacques (1689 m), in valle D'Ayas, dove si parcheggiano le auto. Un servizio di fuoristrada ci porta al Pian di Verra Superiore (2382 m) e a piedi, per cresta morenica, allo storico Rifugio Mezzalama (3004 m) e al sovrastante Rifugio Guide D'Ayas (3395 m). Questi rifugi saranno scelti come nostra base per il pernottamento e i pasti.

Il giorno successivo alle primissime ore, colazione e partenza per raggiungere il bivacco Rossi e Volante (3850 m) e la Roccia Nera (4075 m) poi, per cresta, alla punta 4106 ed al Breithorn Orientale (4139 m). Da questo punto si può

rientrare percorrendo a ritroso l'itinerario di salita, oppure con una doppia, guadagniamo un canale che porta al Ghiacciaio di Verra e facilmente al Breithorn Occidentale per via normale o al rifugio Guide D'Ayas.

Proseguendo superiamo la rocciosa parete della Cima Centrale (tratto di 3° e un passaggio di 4°) ed il successivo colle che la divide dalla Cima Ovest, facilmente raggiungibile. Si scende senza difficoltà al sottostante ghiacciaio di Verra con rientro al rifugio.

È previsto un secondo Gruppo (B) che avrà come meta la salita al Castore (4228 m) per la parete Ovest e/o il Polluce (4091 m) ambidue con difficoltà F/PD. Entrambi gli itinerari sono impegnativi per quota e ambiente glaciale e pertanto, riservati a persone preparate tecnicamente e ben allenate.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
CNS 1348 -	A AD/AD+	1g. 3 ore	1g. 1000 m	Alpinistico
Kompass 87/88	B F/PD	2g. A 8 ore	2g. A 900 m	
		2g. B 5/6 ore	2g. B 800 m	
		3g. rientro a valle	3g. rientro a valle	

#### RESPONSABILI USCITA

Giuseppe Tararan 338 7598050 / Giovanni Scapin 347 7763708  
Luciano Caramel 338 2090064

# Bivacco Bedin

## Gruppo Pale di San Lucano

| DOMENICA 10 LUGLIO 2016 |

Il bivacco Bedin sorge sulla prima Pala di San Lucano su una incredibile piattaforma erbosa a picco sulla conca Agordina, in posizione meravigliosamente panoramica con vista sul Civetta.

L'escursione inizia da Cencenighe (775 m) e sale per strada asfaltata al paesino Pradimezzo (873 m) per poi continuare per il viottolo che si inoltra nella Valle del Torcol. Il sentiero inizia a salire tra i faggi e attraversa una frana provocata dall'alluvione del 1966. Superiamo una vertiginosa spaccatura con un ardito ponticello e proseguiamo a ripidi tornanti nel bosco che consentono di affrontare l'erto balzo del Vallone fino a giungere alla radura di Malga Torcol (1382 m).

Proseguiamo in salita nel bosco su sentiero meno ripido e, dopo una cascatella, si sbuca nel grande pascolo della Casera d'Ambrusogn (1700 m). Ora, prima per pascolo e poi per rado bosco, si supera il limite superiore degli alberi ed infine si risale una ripida fascia di ghiaia e erba.

Con una diagonale a destra puntiamo alla Forcella della Besausega (2131 m); poco prima della stessa per una canale arriviamo alla spalla erbosa soprastante (2170 m) e ci affacciamo all'orrido del Boral de la Besausega. Su sentierino esposto ma sicuro si contornano le Cime su cengia erbosa per giungere sul magico pianoro dove sorge il bivacco (2210 m). Il ritorno avviene per la stessa via.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 022

**DIFFICOLTÀ**

E

**DURATA**

6 ore

**DISLIVELLO**

1430 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Guido Milan 349 7578870 / Emilio Fior 329 8119497 / Cheti Garbosa

# Monte Pelmo

## Gruppo del Pelmo

| SABATO E DOMENICA 16-17 LUGLIO 2016 |

Questa bella e impegnativa escursione ci porta in cima al Monte Pelmo, il colosso solitario delle Dolomiti chiamato anche "Caregòn del Padreterno" per la sua forma caratteristica. La nostra escursione inizia dal paese di Zoppè di Cadore (1500 m) dove parcheggiamo le auto. Da qui procediamo per sentiero che ci conduce dapprima verso il Passo di Rutorto (1931 m) e poi al Rifugio Venezia (1946 m) dove pernosteremo. Il secondo giorno partiamo presto per affrontare la lunga ascesa per la via normale. Dal rifugio inizialmente risaliamo fra mughi e ghiaioni, arrivando così all'attacco della cengia di Ball: stretto ed esposto passaggio con diffi-

coltà alpinistiche, questo tratto è attrezzato solo parzialmente nei punti più critici (Passo del Gatto) con spezzoni di corda e chiodi. Dopo due ore di cammino arriviamo alla base del vallone detritico, fra la spalla est e sud e lo risaliamo. Nella parte superiore, a quota 2700 metri, troviamo alcuni gradoni rocciosi che superiamo con passaggi di 1° e 2° grado. A sovrastare questo ripido tratto c'è il "vant", che una volta superato ci fa proseguire per l'esposta cresta finale fino alla vetta (3168 m). Da qui il panorama sull'Antelao, Moiazza e del Civetta. La discesa verrà effettuata per la via di salita.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 025	EE	1g. 1/2 ore 2g. 10 ore	1g. 500 m 2g. 1200 m	Escursionistico e caschetto

#### RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Nicola Gasparin 345 7151824  
Andrea Licciardello





# Cime di Zità

## Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

| DOMENICA 24 LUGLIO 2016 |

Le Cime de Zità, all'interno del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, si trovano circondate da monti più famosi come Pelmo, Tamer, San Sebastiano, Monti del Sole e per questo regalano un panorama molto apagante.

Siamo in uno dei luoghi più sperduti e solitari delle Dolomiti. Partiamo dalla Val di Pramper (1200 m) percorrendo una facile strada forestale e successivamente, seguendo il sentiero, raggiungiamo Malga di Pramper (1540 m).

Il cammino ci porta ora a salire di quota fino all'amenio Pra de la Vedova e al rifugio Sommariva al Pramperet (1857 m).

Dopo una breve sosta ripartiamo verso la Forcella dei Pezedei, per incontrare gli ampi versanti lavorati dal ghiaccio, che percorriamo fino a raggiungere la Forcella di Zità Sud e poi la vicinissima Cima (2450 m). Al rientro potremo scegliere se ripercorrere il sentiero di salita o deviare, prima del rifugio, per raggiungere Forcella Moschesin e da qui scendere verso la malga e poi alle auto.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 025	EE	6/7 ore	1250 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Giuseppe Lavedini 335 220671 / Amadio Marsura 338 1238676  
Diego Callegaro



# Monte Brentoni

## Gruppo dei Brentoni

| SABATO E DOMENICA 30-31 LUGLIO 2016 |

Questa salita consente di toccare la cima più elevata del piccolo gruppo dolomitico dei Brentoni, posto fra il Cadore e la Carnia. Il Monte Brentoni (2547 m) è una meta inconsueta. Lo scarso dislivello in salita, la notevole posizione paesaggistica e, soprattutto, i bellissimi tratti di facile arrampicata, fanno di questa via normale un gioiellino per l'escursionista esperto.

Il primo giorno sarà riservato al solo trasferimento in auto fino al Rifugio Fabbro, dove pernoveremo. Il mattino successivo parcheggiamo nei pressi del valico di Cima Ciampigotto (1790 m) e imboccando la strada sterrata proseguiamo nel bosco e giungiamo, dapprima

alla Forcella Losco (1775 m) e, successivamente, alla Forcella Camporosso (1913 m) nei pressi delle ghiaie alla base della nostra montagna. Qui lasciamo il sentiero che continua attraversando tutto il versante sud del gruppo e imbocchiamo una marcata traccia, con segnavia rossi, che sale verso un evidente canale che conduce alla forcella, prima della cima ovest del Monte Brentoni (2547 m). Da questa posizione è evidente il diedro, di solida roccia con difficoltà di I e II grado, da superare per poi raggiungere la cresta e la vetta della nostra meta. La discesa sarà effettuata per la stessa via dell'andata.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 01

**DIFFICOLTÀ**

PD

**DURATA**

8 ore

**DISLIVELLO**

800 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Alpinistico

**RESPONSABILI USCITA**

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Diego Pilotto

# Creste di Costabella

## Sentiero attrezzato Bepi Zac

### Dolomiti Fassane

| SABATO E DOMENICA 06-07 AGOSTO 2016 |

Il sentiero attrezzato “Bepi Zac” si sviluppa lungo la dorsale di Costabella a nord di Passo San Pellegrino, in Val di Fassa. Il percorso è abbastanza facile, ma da non sottovalutare per la quota, la lunghezza e per alcuni tratti esposti e attrezzati. Il sentiero è appagante e divertente, con scenari che spaziano dalla Marmolada alle Pale di San Martino, dal Passo Sella al Sassolungo, dal Catinaccio al Latemar.

Dal passo San Pellegrino (1918 m), raggiungiamo il Rifugio Passo Selle (2528 m) dove pernosteremo in un ambiente simpatico e molto accogliente. Il giorno seguente, dopo una breve salita, iniziamo il percorso attrezzato che si snoda lungo il tormentato

crinale di Costabella, tra camini, cenge, creste, cime e gallerie in un lunare scenario di rocce dalle forme più strane. Dopo il primo tratto protetto, che rimonta una selletta, il sentiero si infila in una stretta gola ai piedi di una specie di colossale “uovo”, il Sasso di Costabella (2730 m): una gigantesca roccia dove i soldati italiani avevano ricavato all’interno un osservatorio, per sorvegliare le linee e i movimenti del nemico. Oggi è un piccolo museo con impressionanti immagini di guerra. Concluso il sentiero arriviamo a Forcella Ciadin e torniamo al Passo San Pellegrino con una lunga discesa.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 06	EE	1g. 4 ore 2g. 8 ore	1g. 700 m 2g. 300 m	Escursionistico e caschetto

#### RESPONSABILI USCITA

Domenico (Gianni) Liviero 329 3015703 / Maristella Bacchion





# Trekking in Alta Valmalenco Alpi Retiche

| SABATO-DOMENICA-LUNEDÌ 13-14-15 AGOSTO 2016 |

Il trekking che proponiamo si svolge in Alta Valmalenco, al cospetto del massiccio del Bernina, con i suoi ghiacciai e le cime che superano i 4000 metri, come il Pizzo Bernina.

## 13 agosto

Dalla diga di Campo Moro (1900 m) raggiungiamo l'Alpe Gera per poi deviare brevemente in Val Poschiavina. Ritorniamo in traccia e, costeggiando il lago Alpe Gera, raggiungiamo l'Alpe Gembrè (2224 m). Superiamo ora i torrenti che scendono dalla Vedretta di Fellaria Occidentale e in breve saliamo al rif. Bignami (2400 m). Ripartiamo per l'insediamento dell'Alpe di Fellaria e raggiungiamo l'omonima Forca (2819 m) per poi scendere al rifugio Carate Brianza (2636 m) dove pernottiamo.

## 14 agosto

Saliamo al Monte delle Forbici (2920 m) per ammirare il bacino dello Scerscen con il Piz Argent, la Cresta Guzza, il Bernina, il Piz Scerscen, il Piz Roseg e il Pizzo Scalino. Scendiamo poi al rifugio Mitta (2050 m) e seguiamo le indicazioni per il Lago Palù (1942 m). Il ghiacciaio del Monte Disgrazia e la Val Sissone sono già evidenti. Proseguiamo e raggiungiamo l'abitato di Chiareggio (1612 m). Qualche rifornimento e poi sù fino al rifugio Ventina (1965 m) dove pernottiamo.

## 15 agosto

Saliamo al Passo Ventina (2675 m), di fronte a noi il Pizzo Rachele, il Sassersa, il Cassandra e, a destra, il Monte Disgrazia. Alle nostre spalle il Passo del Muretto. Scendiamo tra massi di granito e costeggiando i laghetti di Sassersa (2370 m) raggiungiamo Chiesa in Valmalenco.



**CARTOGRAFIA**    **DIFFICOLTÀ**    **DURATA**    **DISLIVELLO**    **EQUIPAGGIAMENTO**  
 KOMPASS 93    EE    6/8 ore al giorno    variabile    Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Paolo Frison 347 2531661 / Francesco Sandonà 347 7526314  
 Monica Battistella / Mariangela Toniolo

# Strada degli Alpini

## Dolomiti di Sesto

| SABATO-DOMENICA 20-21 AGOSTO 2016 |

La via ferrata, perché di questo si tratta e non di vera e propria strada, fu usata come collegamento tra forcella Giralba e il passo della Sentinella. Ne fu decisa la costruzione per tentare di penetrare nel territorio austriaco in alternativa al Comelico.

Dal parcheggio Dolomitenhof (1460 m) in Val Fiscalina seguiamo il sentiero che conduce al Rifugio Zsigmondy-Comici (2224 m) dove pernosteremo. Se il tempo ce lo permette possiamo proseguire verso la Forcella Croda dei Toni (2524 m). Una breve sosta per il panorama e ci incamminiamo verso la Forcella Giralba (2431 m) e il Rifugio Carducci (2297 m) per poi ritornare al Comici.

Il giorno successivo raggiungiamo l'attacco del nostro percorso attrezzato che si trova sotto la parete de La Spada (2300 m). Dobbiamo porre attenzione in quanto anche nei periodi estivi alcune funi potrebbero essere ancora sepolte dalla neve. Protetti da attrezzature metalliche ci avviciniamo alla Busa di Fuori e da qui fino alla Forcella Undici (2650 m). Iniziamo poi un altro tratto di ferrata più impegnativa che conduce al Passo della Sentinella (2717 m). Dal Passo, per il Vallon Popera, arriviamo al Rifugio Berti (1950 m), e poi al Rifugio Selvapiana (1568 m) dove troveremo le auto per il recupero e il ritorno al parcheggio in Val Fiscalina.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 010

**DIFFICOLTÀ**  
EEA

**DURATA**  
1g. 5/6 ore  
2g. 7/8 ore

**DISLIVELLO**  
1g. 1100 m  
2g. 600 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico  
e set da ferrata

**RESPONSABILI USCITA**

Giancarlo De Pieri 333 6757082 / Paolo Pieretti 349 4435825





# Etna

## Cratere Centrale

| VENERDI-SABATO-DOMENICA 26-27-28 AGOSTO 2016 |

L'Etna (Sicilia) è un complesso vulcanico originatosi nel Quaternario e rappresenta il vulcano attivo terrestre più alto della Placca euroasiatica. Dal piazzale del Rifugio Sapienza (1900 m) prendiamo la funivia e dalla stazione a monte procediamo a piedi fino a raggiungere l'area di Torre del Filosofo (2900 m). Proseguiamo in direzione dei crateri sommitali, attraversando l'area del Cratere del Piano, dove si trovano i proietti e i campi lavici delle ultime attività del vulcano. Risaliamo ora verso l'area sommitale, che ospita quattro depressioni crateriche, ognuna con un proprio condotto e quindi con una attività diversificata. In cima non ci tratteniamo a lungo in quan-

to il rischio di una esplosione improvvisa è sempre costante. Effettuiamo la discesa lungo dei canaloni, ci affacciamo sul belvedere della Valle del Bove (una grande depressione vulcanotettonica) e poi attraverso campi lavici e apparati eruttivi di varia età, arriviamo nell'area del Rifugio Sapienza.

Nel caso ci sia l'impossibilità di raggiungere i crateri sommitali per cause di sicurezza legate allo stato di attività dell'Etna, si organizzerà un percorso alternativo nella valle del Bove o in zone limitrofe. L'uscita verrà confermata solo al raggiungimento di 20 partecipanti entro il 31 marzo 2016, data di chiusura delle preiscrizioni.

**CARTOGRAFIA** Edizioni locali  
**DIFFICOLTÀ** EE  
**DURATA** 9 ore  
**DISLIVELLO** 800 m  
**EQUIPAGGIAMENTO** Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Diego Callegaro 347 8635372 / Andrea Licciardello 347 0136851



# Sasso Bianco

## Gruppo Cime d'Auta

| DOMENICA 04 SETTEMBRE 2016 |

Dal parcheggio di Località Piaia (1140 m) iniziamo il percorso attraverso un bosco e raggiungiamo alcune malghe (1400 m). Il sentiero si snoda per lunghi tratti entro il bosco su piacevoli carrarecci, con splendidi panorami sulla valle di Agordo, Pale di S. Martino e Monte Civetta. Al termine della forestale il sentiero assume caratteristiche più montane e dopo la risalita di uno stretto canalone, costeggiato da un torrente, arriviamo alla zona prativa del rifugio Sasso Bianco (1840 m).

Oltre il rifugio percorriamo il sentiero, che in progressiva salita descrive un semicerchio

verso destra, fino a portarsi su una forcella che si affaccia sul versante nord (1955 m). Procediamo verso sinistra costeggiando la cima del Sasso Nero e poi risaliamo per ripidi e faticosi gradoni fino a una strapiombante forcella. Il sentiero a questo punto svolta a sinistra sulla linea di cresta su roccette, fino alla cima principale (2407 m). Il Sasso Bianco è il punto più a nord del Gruppo Cime d'Auta e da qui vi è una splendida visione su Marmolada, Civetta, Pelmo, Agner e Pale di San Martino.

Per la discesa seguiamo il percorso a ritroso.

**CARTOGRAFIA**

Tabacco 025

**DIFFICOLTÀ**

EE

**DURATA**

7 ore

**DISLIVELLO**

1300 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Arnaldo Simeoni 334 6985204 / Gino Lanza 328 9484456



# Sentiero delle Odle

## Gruppo delle Odle Val di Funes

| DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016 |

Sentiero panoramico e suggestivo nella valle interna di Funes che consente di effettuare tutto il percorso a nord delle pareti delle Odle. Questo itinerario regala delle bellissime vedute sul Furchetta e sul Sass Rigais.

Percorriamo tutta la Val di Funes fino al parcheggio a pagamento di malga Zannes (1685 m), dove lasciamo l'auto. Saliamo in direzione dell'Albergo Zannes e poi seguiamo attraverso il bosco fino al ponte del Rio S. Zenon. Qui faremo una breve sosta. Da questo punto giriamo a destra sul famoso sentiero delle Odle, Adolf-Munkel-Weg, ed entriamo nel bosco camminando in salita fino alla forcella del Pradel (2016 m). In seguito scendiamo verso la piccola valle del Rio Brogles, prima su un terreno detritico, e

infine addentrando nel bosco dove risaliamo la dorsale di Fontana Bianca e quindi verso il rifugio Brogles (2045 m). Qui facciamo una sosta per riposarci, godendoci il bellissimo panorama. Per la discesa seguiamo la destra orografica del torrente verso nord est e scendiamo lungo la forestale, seguiamo verso il maso Ranui Müller e, subito prima di quota 1439, giriamo a destra nella valle di Funes, risalendola verso est sul versante coperto di boschi. Ora ci dirigiamo al parcheggio dove riprenderemo le nostre auto per fare ritorno a casa.

Il sentiero è privo di difficoltà tecniche ma richiede un buon allenamento considerata la lunghezza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 030	E	6 ore	600 m	Escursionistico

RESPONSABILI USCITA

Antonella Zancan 335 7103921 / Cheti Garbossa

# 1° Raduno Sezioni CAI del Veneto Altopiano di Asiago

| DOMENICA 18 SETTEMBRE 2016 |

Il Comitato Direttivo Regionale Veneto propone il primo raduno delle Sezioni CAI della regione. A ogni Sezione verrà proposto un percorso il cui programma dettagliato sarà diffuso pros-

simamente. Ogni gruppo avrà a disposizione uno o più accompagnatori che illustreranno l'ambiente che incontreremo e gli eventi di cui è stato interessato.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 050	E	da definire	da definire	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Anacleto Balasso 049 9407635 / Gianluigi Nicolin 334 9789863



# Val Travenanzes Dolomiti Ampezzane

| DOMENICA 25 SETTEMBRE 2016 |

Partiamo dal Rifugio Col Gallina (2050 m), nei pressi del Passo Falzarego, e imbocchiamo un sentiero che sale velocemente verso Col dei Bos fino a incrociare la vecchia mulattiera militare. La seguiamo in direzione est e passiamo sotto i resti di un ospedale della Grande Guerra, sotto la bastionata meridionale di Col dei Bos fino ai piedi della imponente Tofana di Rozes. Deviamo lungo il sentiero che ci conduce a Forcella Col dei Bos (2331 m): sotto di noi si apre la Val Travenanzes, in un tripudio di colori interrotti da chiazze bianche di detriti ghiaiosi lungo i quali serpeggia un vivace ruscello. Scendiamo nei pressi dei "Sassi col Nome" su cui truppe italiane si appostarono duran-

te il primo conflitto mondiale e proseguiamo disturbati solo dal piacevole gorgogliare delle acque del Rio Travenanzes sul fondo della valle. Ammiriamo la natura quasi incontaminata: alzando lo sguardo, a sinistra vediamo le Punte di Fanes, le Cime di Furcia Rossa e il Monte Vallon Bianco, mentre a destra ci accompagnano le Tofane: di Rozes dapprima, di Mezzo e di Dentro per un breve tratto, la curiosa piramide di Nemesis e il Col Rosà. Ora la valle si restringe e il torrente scava una profonda gola dando origine alla forra di Ponte Outo (1380 m) sul Rio di Fanes. Scendiamo ora la Val di Fanes fino alla località Podestagno, dove il pullman ci aspetta.

**CARTOGRAFIA** Tabacco 03    **DIFFICOLTÀ** E    **DURATA** 6 ore    **DISLIVELLO** 300 m (1100 m discesa)    **EQUIPAGGIAMENTO** Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Lorenzo Tognana 334 3523635 / Gianluigi Nicolin 334 9789863  
Luigi Santinello





# Sentiero dei grandi alberi Gruppo del Carega

| DOMENICA 09 OTTOBRE 2016 |

Il Sentiero dei Grandi Alberi attraversa tutto l'affascinante altopiano delle Montagnole, tra dolci pascoli, faggi secolari e malghe. Lungo il sentiero troveremo pannelli didattici con interessanti descrizioni riguardanti la flora che incontreremo.

Dal parcheggio di Recoaro Millesimo (1007 m) seguiamo per la strada asfaltata per poi imboccare un sentiero a sinistra. Continuiamo nel bosco camminando ai piedi di Cima Campodavanti e attraversando una vecchia cava di marmo, fino a Malga Anghebe (1160 m). Il sentiero ora si fa pianeggiante con bellissime viste sulle Piccole Dolomiti, dal Monte Mesole fino al Gruppo del Carega. Pas-

siamo ora da Malga Podeme, il laghetto del Creme, e poi per i pascoli di Malga Raute, Malga Pace e Malga Rove Alta (1176 m). Dopo quest'ultima struttura il sentiero si fa più ripido fino ad arrivare al bivio con il sentiero per Passo Ristele (1641 m). Continuiamo per la traccia che prosegue pianeggiante passando vicino ad alcune trincee di guerra a destra, mentre sulla sinistra possiamo ammirare i grandi vaj che scendono dal Monte Zevola: il Vajo Fratta Grande, il Fratta Piccola e il Vajo dell'Acqua. Giungiamo ora alla località Gazza e quindi alla nostra meta finale, il Rifugio Cesara Battisti (1260 m). Il ritorno avviene per l'itinerario seguito in salita.

**CARTOGRAFIA**  
Tabacco 056

**DIFFICOLTÀ**  
T/E

**DURATA**  
5 ore

**DISLIVELLO**  
300 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Renato Ceconello 340 9075813 / Luciano Cazzolaro 340 7882391  
Oscar Amadio



# Monte Colovrat Monte Sabotino Prealpi Giulie Meridionali

| SABATO-DOMENICA 15-16 OTTOBRE 2016 |

Un'escursione di due giorni dedicata agli eventi della cosiddetta Grande Guerra, nelle zone attualmente di confine tra Italia e Slovenia. Nel primo giorno percorreremo la lunga dorsale del Monte Colovrat (1100 m), un grande museo transfrontaliero all'aperto e un balcone panoramico sulla conca di Tolmino, sul Monte Nero e sul Triglav. Scenderemo nel pomeriggio a Caporetto (Kobarid), dove visiteremo il famoso Kobariski Muzej che racconta le drammatiche vicende della Prima Guerra Mondiale. Dedicheremo la domenica a una più lunga escursione sul Monte Sabotino (610 m), uno dei luoghi simbolo della prima Guerra Mondiale e con un'ottima visuale sul "monte dei goriziani".

Il progetto transfrontaliero per il recupero e mantenimento delle opere belliche, prende il nome di "Sentiero della Pace"; per non dimenticare il grande sacrificio umano e gli eventi bellici relativi soprattutto alla VI battaglia dell'Isonzo. Molto suggestivo il paesaggio che si apre tutt'intorno: la vista raggiunge il Monte Santo, il San Gabriele, il Carso, la pianura friulana e il Collio goriziano.

Escursione organizzata con la collaborazione del Gruppo "Slow trekking" della Sezione CAI di Gorizia e la sezione CAI di Marostica.

Utilizzeremo il pullman come mezzo di trasporto pertanto le iscrizioni verranno anticipate.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 054	T/E	1g. 3 ore 2g. 6 ore	1g. 200 m 2g. 600 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Lorenzo Tognana 334 3523635 / Gianpietro Berlato / Amadio Marsura

# Sentiero Corazza

## Monte Bondone

| DOMENICA 23 OTTOBRE 2016 |

Il Gruppo del Bondone si eleva tra Trento e Rovereto, separando la Val d'Adige dalla Valle del Sarca. La nostra escursione ci porta sul versante più impervio, ma al contempo più affascinante del Bondone, con un giro ad anello. La salita si svolge lungo il "Sentiero del Corazza" dedicato a un eremita che aveva costruito il proprio ricovero su una cengia alle pendici orientali del monte. Il sentiero che sale passando vicino al Bait del Corazza, offre scorci molto interessanti e un ambiente per lo più solitario ma ricco di fascino. Partiamo da Contrà Spagnoli (798 m) e saliamo fino a entrare nella valle dell'Uen in prossimità del Baito Fratta (1135 m). Da qui la salita si addentra in uno splendido

ambiente selvaggio, isolato, molto ripido, in cui si passano cenge meravigliose alternate a canalini in parte attrezzati, per sbucare alla sella del Doss d'Abramo (2043 m), massima elevazione dell'escursione. La fatica sarà ripagata dalla vista sulle Prealpi e le Dolomiti a oriente; a occidente, il Monte Casale e il Piccolo Dain, sullo sfondo il Brenta e l'Adamello, mentre a sud si intravede il Lago di Garda. Il ritorno si snoda passando da Cima Verde (2102 m) e scendendo per il sentiero Sparavei (anche qui un canalino di una cinquantina di metri attrezzato da fare in discesa) che si abbandona in prossimità di Malga Albi (1264 m), per tornare al punto di partenza.

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
Tabacco 055	EEA	7/8 ore	1300 m	Escursionistico e set da ferrata

#### RESPONSABILI USCITA

Lorenzo Tognana 334 35236353 / Diego Pilotto



# Escursione nelle Foreste Casentinesi

In collaborazione con la Sezione CAI di Cesena

| SABATO-DOMENICA 29-30 OTTOBRE 2016 |

Siamo nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, nell'Appennino Tosco-Romagnolo, custode di un notevole patrimonio naturalistico. Il primo giorno percorriamo l'Anello di Camaldoli da quota 840 metri.

Seguiamo le indicazioni per Bibbiena e, dopo il ponte, prendiamo il sentiero che conduce al rifugio Cotozzo (1104 m). Proseguiamo ora fino a un bosco di faggi. Da qui il ripido percorso finale ci porta al punto più alto dell'itinerario, il Poggio Tre Confini (1395 m). Ora il resto del cammino è in discesa e in poco tempo ritorniamo sulla nostra traccia, in direzione di Prato alla Penna (1248 m) e poi verso L'Eremo di Camaldoli, dove ammi-

riamo la bellezza del posto.

Il secondo giorno è dedicato all'Anello della Lama. Partiamo dal rifugio Fangacci (1228 m) e proseguiamo verso Poggio allo Spillo (1438 m). Il sentiero si snoda sul crinale, tra la faggeta pura e il bosco di acero e faggio fino al Passo della Crocina (1394 m). Proseguiamo in discesa verso Passo della Bertesca (1270 m) e poi, arrivati presso uno spiazzo, seguiamo per la valle dei Forconali, che si adagia nell'ampia conca della Lama (694 m). Da qui verso il Fosso dei Fangacci e in poco tempo alla Cascata degli Scalandrini (902 m). Il ritorno avviene per lo stesso sentiero di andata e i più meritevoli parteciperanno alla grigliata intersezionale (gli altri fame)!!!

CARTOGRAFIA	DIFFICOLTÀ	DURATA	DISLIVELLO	EQUIPAGGIAMENTO
SELCA FI	E	1g. 5 ore	1g. 750 m	Escursionistico
Foreste Casentinesi		2g. 5 ore	2g. 740 m	

**RESPONSABILI USCITA**

Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Nicola Gasparin 345 7151824 / Silvia Ziliotto

# Festa Sociale

| DOMENICA 06 NOVEMBRE 2016 |

Come ogni anno eccoci a programmare la nostra festa che segna l'approssimarsi della conclusione delle attività. La data è stata scelta anche in virtù delle ultime stagioni propizie proprio in questo mese. Come al solito è stata un'annata intensa di emozioni e di esperienze ed è giusto chiuderla, trovandosi tutti assieme, seduti a tavola magari davanti a un piatto fumante e un buon bicchiere di

vino. Non mancherà la classica scampagnata, per far venire fame e altre attività.

Il programma dettagliato della festa sarà comunicato nel numero di settembre de "Lo Zaino". L'invito è rivolto tutti i Soci è esteso ai loro famigliari e simpatizzanti.

Al fine di garantire una buona organizzazione è **indispensabile iscriversi entro mercoledì 2 novembre 2016**





# Valle di Sella Valsugana

| DOMENICA 13 NOVEMBRE 2016 |

Uscita annullata lo scorso anno, che riproponiamo perchè si tratta di un giro davvero interessante. Nel bosco della Valle di Sella il visitatore può apprezzare un itinerario raro e gratificante: il percorso Artenatura. Si tratta di un sentiero che si allontana dalle tradizionali classificazioni escursionistiche, ma che non mancherà di far vivere un viaggio indimenticabile attraverso la natura ed i suoi rumori, attraverso l'arte ed i suoi colori. La scoperta di un bosco vivo e non contaminato, di pietre odorose di muschio e di alberi maestosi, ci faranno assaporare ancora di più il fascino e l'armonia delle opere che dal 1986 nascono, vivono e muoiono in questi lu-

ghi di incontestabile bellezza. Camminando possiamo ammirare sia delle installazioni lungo il sentiero che delle opere nascoste nelle meraviglie del bosco. Tra queste, l'opera di Matilde Grau, "Intersticios" e poi il biotopo, che possiede un interessante stagno alpestre in cui spesso gli artisti di Arte Sella hanno lasciato la loro impronta. Dopo aver terminato il percorso ArteNatura si prosegue costeggiando degli ampi prati e degli alberi secolari fino alla Malga Costa. Si continua lungo il sentiero nel ricco bosco per accedere alla magnifica Cattedrale Vegetale, opera monumentale realizzata nel 2002, e alle altre installazioni.

**CARTOGRAFIA**

Kompass 621

**DIFFICOLTÀ**

E

**DURATA**

3 ore

**DISLIVELLO**

200 m

**EQUIPAGGIAMENTO**

Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Giorgio Brotto 333 2768971 - mail: [giorgiostudio@libero.it](mailto:giorgiostudio@libero.it)





# Gruppo di Fotografia in Montagna

Nasce nel 2013 da un'idea dei partecipanti di un corso di fotografia organizzato dalla nostra Sezione. Lo scatto fotografico è l'elemento che focalizza la foto di montagna come rappresentazione non solo di un paesaggio ma, di un luogo, di un soggetto che si riconosca in tutti noi come sensazione comune di appartenenza e di emozione trasmissibile.

Passione per la montagna e la fotografia quindi come strumento di conoscenza e di comunicazione.

Dopo un anno che ci ha visto impegnati con la Mostra fotografica dal titolo "Le nostre montagne e la Grande Guerra" e con il 2° Corso di perfezionamento, il 2016 sarà caratterizzato da un programma di escursioni fotografiche anche fuori della nostra Regione.

Il Gruppo è aperto a tutti i Soci del CAI, che abbiano la stessa passione per l'ambiente montano e la macchina fotografica.

Informazioni per l'adesione al Gruppo ed altro si possono ottenere presso la nostra Sede il mercoledì (tel. 049 9402899), all'indirizzo e-mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it) o chiedendo l'amicizia su Facebook a CAI Cittadella.

**Programma uscite  
foto-escursionistiche**  
(riservate agli iscritti al gruppo)

**Sabato 13 febbraio 2016  
In Lessinia con sci da fondo  
e ciaspole per fotografare  
in ambiente invernale**  
Difficoltà EA1  
Responsabili uscita  
Paolo Pattuzzi, Amadio Marsura,  
Gianluigi Nicolin e Luigi Santinello.

**Sabato e domenica  
16 e 17 aprile 2016  
Toscana, Val d'Orcia**  
Difficoltà E  
Responsabili uscita  
Alberto Parolin, Giorgia Busatto e  
Gianluigi Nicolin.

**Sabato 7 maggio 2016  
Pian del Cansiglio**  
Difficoltà E  
Responsabili uscita  
Amadio Marsura e Luigi Nicolin

**Giovedì 18 agosto 2016  
Uscita in notturna  
sul Monte Grappa**  
Difficoltà E  
Responsabili uscita  
Luigi Santinello

**Sabato e domenica  
15 e 16 ottobre 2016  
Massiccio del Carega**  
Difficoltà EE  
Responsabili uscita  
Paolo Pattuzzi e Luigi Santinello

# Quei del Mèrcore 2016





# Canyon di Rio Sass Val di Non

| MERCOLEDÌ 11 MAGGIO 2016 |

Il canyon si trova nella borgata di Fondo, amena località dell'Alta Val di Non, poco distante da Cles; si tratta di una profonda forra scavata dall'impetuoso scorrere del torrente che attraversa il paese. È un percorso facile e affascinante per tutti. L'itinerario segue una serie di agevoli passerelle e scalette e si inoltra nella gola facendoci scoprire, sorprendendoci, cascate, marmite e stalattiti abbellite da rocce i cui vivaci colori sono esaltati da spettacolari giochi di

luce. Non mancano i fossili e varietà di liane e alghe.

Al termine del canyon, l'escursione prosegue fino al Lago Smeraldo, un grazioso bacino artificiale incastonato in una valletta da cui nasce il torrente che ha originato la gola. La visita avviene con guida locale a pagamento che fornirà caschetto e impermeabile.

L'uscita, potrà essere recuperata il mercoledì successivo se annullata per meteo avverso.

<b>CARTOGRAFIA</b> Kompas 147	<b>DIFFICOLTÀ</b> T	<b>DURATA</b> 4 ore	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b> Escursionistico
----------------------------------	------------------------	------------------------	-------------------	-------------------------------------------

**RESPONSABILI USCITA**

Giordano Zanin 349 6938888 / Silvano Pilotto 349 6941432

# Sasso delle 12 Sass d'Aut Gruppo Monzoni - Dolomiti di Fassa

| MERCOLEDÌ 06 LUGLIO 2016 |

Dalla pensione Soldanella (1410 m), sulla strada che porta in Val San Nicolò da Pozza di Fassa, prendiamo il sentiero che risale la valle del rio Valaccia. La salita ci fa superare il bosco di conifere e si addentra nella parte superiore della Valaccia, suggestivamente incassata tra le cime di Sasso delle Undici e di Sasso delle Dodici, e ci porta al Bivacco Zeni (2090 m). Da qui raggiungiamo l'attacco della via ferrata, dedicata a Franco Gadotti, che con qualche interessante passaggio non difficile, risale il versante orientale del Sasso delle Dodici (2446 m) per condurci sulla sua sommità, splendido balcone panoramico su tutta la Val di Fassa. Il percorso poi segue piacevolmente un erboso

pianoro che ci porta sulla cima del Sass D'Aut (2550 m), cui segue un'interessante discesa attraverso il Bus del Diaol, un suggestivo canalone caratterizzato da un grosso masso incastrato. Da qui si ritorna a salire per roccette e sfasciumi fino a Forcella Baranchie e cima Vallaccia (2637 m), il punto più elevato della nostra escursione. Scendiamo quindi a Forcella de la Costela (2529 m) e ci addentriamo nella conca della Gardeccia ove, per ripidi ghiaioni raggiungiamo in breve il Rifugio Vallaccia, oltre cui il sentiero lascia spazio a una comoda strada forestale che ci porta al punto di partenza; quest'ultimo tratto si può evitare usufruendo di un comodo pulmino.

<b>CARTOGRAFIA</b> Tabacco 06	<b>DIFFICOLTÀ</b> EEA	<b>DURATA</b> 8 ore	<b>DISLIVELLO</b> 1200 m	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b> Escursionistico e set da ferrata
----------------------------------	--------------------------	------------------------	-----------------------------	---------------------------------------------------------------

**RESPONSABILI USCITA**

Giordano Zanin 349 6938888 / Silvano Pilotto 349 6941432

# Peralba e sorgenti del Piave

## Gruppo delle Alpi Carniche

# Valle di San Martino

## Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

| MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2016 |

Peralba, “pietra bianca” per la caratteristica della roccia chiara di origine calcarea, e le sorgenti del fiume Piave sono la meta della nostra escursione in un ambiente meraviglioso, di grandi emozioni e ricco di testimonianze storiche. Partiamo dal rifugio Sorgenti del Piave (1830 m) in direzione della lunga e erta cresta Ovest che ci porta rapidamente in quota. Nei pressi dell’anticima (2400 m) la cresta si assottiglia costringendoci a fare un po’ di attenzione per un passaggio esposto, ma successivamente il sentiero si fa agevole, sebbene sempre ripido, e ci permette di arrivare in breve sulla cima del monte Peralba (2694 m), dove è collocata un’immagine della Madonna alla quale sono devo-

ti i sappadini. Se siamo assistiti dal bel tempo possiamo finalmente goderci un panorama a tutto tondo sulle Alpi Carniche che ci ricompensa della faticosa salita. Scendiamo, quindi, per la via normale austriaca fino alle postazioni austroungariche della Grande Guerra e, poco dopo, imbocchiamo un canalino attrezzato sulla destra che ci permette di arrivare nelle vicinanze di Passo Sesis (2380 m). Il percorso ora diviene più agevole e ci porta, per comodo sentiero, prima al Rifugio Calvi (2164 m) e successivamente al punto di partenza, gratificati da questa cavalcata.

L’uscita, potrà essere recuperata il mercoledì successivo se annullata per meteo avverso.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 01	EE	5 ore	900 m	Escursionistico e caschetto

**RESPONSABILI USCITA**

Giordano Zanin 349 6938888 / Silvano Pilotto 349 6941432

| MERCOLEDÌ 07 SETTEMBRE 2016 |

Tranquilla passeggiata sul fondo valle di San Martino, nei tempi andati importante via di transito per le attività legate alla montagna feltrina. Si parte dal caratteristico paesino di Vignui (500 m) e si segue la stradina forestale che si inoltra nella valle in direzione nord, salendo con leggera pendenza. Raggiungiamo l’antica chiesetta di San Martino in Valle e proseguiamo avvicinandoci più volte al torrente Stien che ci allietta con il suo brioso mormorio fino a un pannello didattico che indica l’ingresso nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi (cartelli didattici).

Proseguendo si percorre il tratto più suggestivo del percorso,

in cui la valle diviene una specie di forra chiusa da alte pareti rocciose fino alla località Fornace dove è possibile ammirare una calchera restaurata dove, per calcinazione delle pietre calcaree a elevate temperature, si produceva la calce viva. Successivamente, la valle si biforca e noi risaliamo il ramo di sinistra per ammirare le numerose cascate e marmitte giganti formate dal torrente Stien, fino a Pian dei Violini punteggiato da alcuni ruderi di malghe. Il ritorno avviene per la stessa via di salita.

L’uscita, potrà essere recuperata il mercoledì successivo se annullata per meteo avverso.

<b>CARTOGRAFIA</b>	<b>DIFFICOLTÀ</b>	<b>DURATA</b>	<b>DISLIVELLO</b>	<b>EQUIPAGGIAMENTO</b>
Tabacco 023	E	5 ore	500 m	Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Giordano Zanin 349 6938888 / Silvano Pilotto 349 6941432

# Santuario della Madonna della Corona

## Gruppo del Monte Baldo

| MERCOLEDÌ 05 OTTOBRE 2016 |

Storico sentiero dei Pellegrini, chiamato anche della Speranza, che dal fondo della Val d'Adige sale al santuario della Madonna della Corona. Questo santuario è uno degli itinerari più belli e frequentati del veronese per aspetti paesaggistici e culturali ed è anche la parte terminale del Cammino dei Due Santuari che parte dalla Pieve di Chiampo. Da Brentino Belluno, sulla destra orografica della Val d'Adige, si sale una caratteristica scala selciata alquanto ripida. Successivamente, il sentiero sale con pendenza piuttosto regolare, scandita da innumerevoli gradoni, inoltrandosi in un folto bosco di

latifoglie. Nella seconda metà del percorso inizia la parte più interessante del percorso: una scala intagliata nella roccia che con qualche zig zag ci porta all'ingresso del santuario ove una epigrafe narra come, una notte, notato un bagliore nella gola, gli abitanti del soprastante paese si calarono con molta difficoltà e vi trovarono una statua della Madonna con in grembo il Cristo morente che è tuttora ivi conservata. Il ritorno avviene per il percorso di salita.

L'uscita, potrà essere recuperata il mercoledì successivo se annullata per meteo avverso.

**CARTOGRAFIA**  
Kompass 129

**DIFFICOLTÀ**  
E

**DURATA**  
5 ore

**DISLIVELLO**  
600 m

**EQUIPAGGIAMENTO**  
Escursionistico

**RESPONSABILI USCITA**

Giordano Zanin 349 6938888 / Silvano Pilotto 349 6941432

# Raduno dei "Veci Scarponi" Valle Santa Felicità

| SABATO 28 MAGGIO 2016 |

Come da piacevole tradizione, anche quest'anno in Valle Santa Felicità l'ultimo sabato del mese di maggio si raduneranno i "Veci Scarponi". Il programma sarà quello semplice e genuino degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire l'allegro banchetto conviviale, composto dall'immane minestro-

ne e da tutto ciò che i "giovani" e simpatici partecipanti vorranno condividere con gli altri. Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia. Con piacere si attendono gli affezionati di sempre e tutti coloro che vorranno partecipare.

# Programma Alpinismo Giovanile 2016



**Camminare con i nostri sensi,  
guardare, ascoltare, odorare,  
toccare e gustare la NATURA**



**SABATO 16 GENNAIO 2016**

**PRESENTAZIONE  
PROGRAMMA**

Genitori e ragazzi si parte! Vi invitiamo alla presentazione del nuovo programma "SIETE PRONTI A USARE I VOSTRI SENSI?"

Venite a scoprirlo, tante sorprese vi aspetteranno anche quest'anno.

**DOMENICA 24 GENNAIO 2016**

**BIANCA E SOFFICE ...  
NOI LA CALPESTEREMO**

Andremo a cercare la neve, la vallata, la località, che ci permetta di percorrere un giro a calpestare la bianca, soffice, fredda, e bagnata neve sentirla scricchiolare sotto alle nostre ciaspole e per questo ci alterneremo a batter traccia. Allenatevi! Vi aspettiamo.

**Responsabile uscita**

Giuseppe Boschiero

**Iscrizioni**

Camilla Campagnolo 349 8081264

**SABATO 13 FEBBRAIO 2016**

**ASSAPORARE  
AD OCCHI CHIUSI**

Colori, gusti, suoni, sensazioni...i nostri sensi ci permettono di percepire tutto questo...vieni a provare con mano e occhi... Ore 16.30 in sede.

**Responsabile uscita**

Camilla Sala

**Iscrizioni**

Monica Battistella 328 1721005

**SABATO 20 FEBBRAIO 2016**

**LA NEVE...  
AL CHIARO DI LUNA**

Si va a ciaspolare con l'amica luna e con gli occhi e le orecchie bene aperti. Vedremo la neve brillare di una luce magica con un riflesso inusuale. Se saremo in silenzio, sentiremo i suoni del bosco nella notte.

**Responsabile uscita**

Giulia Bazzacco

**Iscrizioni**

Monica Battistella 328 1721005

**SABATO 5 MARZO 2016**

**MANGIARE BENE  
PER RENDERE AL MEGLIO**

L'alimentazione è importante. Lo diventa ancor di più quando si devono affrontare camminate impegnative, lunghi percorsi e scalate, sia d'inverno che d'estate. Prepararsi fisicamente e con una corretta alimentazione può e deve essere alla base per il rispetto del proprio corpo. Ore 16.30 in sede.

**Responsabile uscita e iscrizioni**

Giulia Bazzacco 340 9927763

**DOMENICA 13 MARZO 2016**

**MONTE DELLA MADONNA**

Il monte della Madonna è la seconda cima degli Euganei, sulla cui sommità troveremo un ex eremo eretto dai monaci Benedettini e dedicato alla Beata Vergine Assunta. Si parte da San Giorgio di Rovolon e un sentiero che tende ad ovest ci conduce alla cima (523 m). Interessante il bosco con essenze mediterranee quali il corbezzolo e l'erica arborea. Ritorno con giro ad anello.

**Responsabile uscita**

Anacleto Balasso

**Iscrizioni**

Claudio Valente 339 7202000

**VENERDI 8 APRILE 2016**

**PRONTO SOCCORSO  
PER LE AQUILE**

L'hanno imparato i nostri aquilotti, ora tocca alle aquile! Si acquisiranno le nozioni base teorico-pratiche per un intervento di primo soccorso grazie all'aiuto dei nostri amici dell'S.O.S Altopadovana Fontaniva. Ore 20.30 in sede.

**Iscrizioni e responsabile uscita**

Luisella Securo 340 1083436

**DOMENICA 10 APRILE 2016**

**ESPLORIAMO CASERA  
VALLON**

Sul filo della dorsale prealpina tra il Praderadego e il San Boldo una stupenda escursione che offre generose panoramiche sulla Valbelluna. Si cammina nel bel bosco fino ai ruderi della casera Vallon Scuro dove ci regaleremo una bella e buona grigliata sfruttando i caminetti e le attrezzature della casera stessa.

**Responsabile uscita**

Guido Lucietto

**Iscrizioni**

Pierangelo Daminato 338 1807556

**DOMENICA 17 APRILE 2016**

**DALLA VALSUGANA  
VERSO LA VAL DI CEMBRA**

A Civezzano vi erano miniere di galena da cui si estraeva l'argento e da qui il nome: Monte Calisso o Argentario. Il paesaggio è fatto di coltivi, prati, boschi lungo dolci declivi e il panorama spazia dalla Valsugana e scorge le Dolomiti del Brenta. Che ne dite di una visita in questi luoghi?

**Responsabile uscita**

Orsola Dissegna

**Iscrizioni**

Antonella Campagnolo 349 6943807

**DOMENICA 29 MAGGIO 2016**

**ANELLO DELLE  
CASCATE DI MOLINA  
Monti Lessini**

Immerso nel verde, il parco delle cascate di Molina ci offrirà un meraviglioso spettacolo e ci regalerà momenti di pace tra natura e cultura.

APPROFITTA... ..

CHE ASPETTATE? NOI ANDIAMO!!

**Responsabile uscita**

Monica Battistella

**Iscrizioni**

Manuela Corti 348 8214207

**SABATO 4 GIUGNO 2016**

**VAL MOREL - FATTORIA  
DIDATTICA "LE ZERCOLE"**

Ci inoltreremo nella bellunese Val Morel e, dopo una passeggiata tra i prati collinari, saremo ospiti dell'azienda agricola e fattoria didattica "Le Zercole", gestita dalla signora Laura che ci presenterà il suo orto con la coltivazione di varie specie di erbe aromatiche. La cena sarà a base di erbe coltivate sul posto.

**Responsabile uscita**

Anacleto Balasso

**Iscrizioni**

Elisa Boschiero 339 1146393

**DOMENICA 19 GIUGNO 2016**

**GIORNATA DEL SOLSTIZIO  
MONTE VERENA**

Escursione che percorre i luoghi e gli avvenimenti che hanno sconvolto cento anni fa le montagne di casa nostra. Dal forte del Monte Verena parti il primo colpo il 24 maggio 1915, che sancì l'inizio della Grande

Guerra. La nostra escursione inizia dalla Casara di Campovecchio (1600 m) verso la località Casare Verena, al Monte Rossapan con postazione di mortai italiani e, infine, sulla cima del Monte Verena (2015 m) L'omonimo forte è stato parzialmente recuperato con un restauro. Il ritorno verrà effettuato direttamente per la Val delle Carbonare.

**Iscrizioni e responsabile uscita**

Giancarlo De Pieri 333 6757082

**SABATO 16**

**E DOMENICA 17 LUGLIO 2016**

**DUE GIORNI TRA LA  
NATURA, CON I TUOI AMICI...**

"In un rifugio da raggiungere e amare". Tra le sorgenti di lunga vita dove sgorga un'acqua speciale, troviamo accoglienza, calore e sapori, un ambiente rilassante immersi nella Natura incontaminata delle Alpi Carniche. Perché restare a casa?

**Responsabile uscita**

Paola Carlesso

**Iscrizioni**

Stefano Facchinello

339 3357092

**DOMENICA 11 SETTEMBRE 2016**

**Cnosso!!! Nooo, Meglio  
CASTELLONI DI SAN MARCO**

Itinerario che porta alla scoperta di uno dei luoghi più particolari dell'altopiano dei 7 Comuni. ci si trova magicamente all'interno di un labirinto di roccia che rende questa località unica nell'Altopiano. Le formazioni rocciose sono interessanti, come la presenza di animali e vegetazione protetti; nonché di interesse

storico per la presenza di gallerie, scale e camminamenti risalenti alla Prima Guerra Mondiale.

**Responsabile uscita**

Stefano Facchinello

**Iscrizioni**

Camilla Campagnolo

349 8081264

**DOMENICA 16 OTTOBRE 2016**

**VISITA ALLE SORGENTI  
DEL MUSON**

L'escursione si effettua sul versante nord del Colli Asolani, luogo poco frequentato, ma di notevole interesse storico e ambientale. L'Università di Padova ne ha fatto un sito per lo studio dell'evoluzione della fauna e della flora.

**Responsabile uscita**

Pierangelo Daminato

**Iscrizioni**

Mirko Lessio 393 0321412

**DOMENICA 6 NOVEMBRE 2016**

**LA NOSTRA FESTA**

Festeggeremo insieme la conclusione di un anno passato tra i monti, in compagnia. Vi aspettiamo, è la nostra festa! NON MANCARE!. Ai ragazzi consegneremo l'attestato di partecipazione all'attività dell'Alpinismo Giovanile.

**Iscrizioni e responsabile uscita**

Monica Battistella

328 1721005

**DOMENICA 27 NOVEMBRE 2016**

**BOSCHI A NATALE**

Escursione guidata in uno dei parchi regionali con degustazione dei prodotti tipici locali nel territorio

del Veneto. Per conoscerlo e per gustarlo, è l'occasione da non mancare, per l'interesse naturalistico e non tralasciando l'aspetto culinario e l'atmosfera natalizia.

**Responsabile uscita**

Claudio Zurlo

**Iscrizioni**

Claudio Valente 339 7202000

## Corso di sci nordico

dai 6 agli 11 anni

Sono previsti due programmi: 1° anno tecnica classica - 2° anno tecnica skating.

Il corso prevede 4 lezioni pratiche la domenica dalle ore 13.00 alle ore 15.00 nelle seguenti date: 10-17-24-31 gennaio 2016. Le lezioni si svolgono sulle piste del Centro Fondo di Enego-Marcésina con i maestri FIS della Scuola locale. I bambini dovranno essere accompagnati dai genitori. Alla fine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

La quota di iscrizione comprende: ingresso alle piste, 4 lezioni con maestro, noleggio materiali (sci, bastoncini e scarpette).

**RESPONSABILE  
informazioni e iscrizioni**

**Paolo Pattuzzi 347 9672290**





## 8° Corso di Sci nordico



### | GENNAIO 2016 |

Il Corso è rivolto ai principianti e a coloro che mirano a perfezionare e affinare la tecnica di questa attività sportiva. Il programma comprende una lezione teorica, e quattro lezioni pratiche sulle piste con maestri di sci FISL. Il corso prevede le due specialità, skating e classico e per ognuna gli allievi saranno suddivisi per livelli di preparazione tecnica e fisica.

I partecipanti hanno la possibilità di scegliere, per le lezioni pratiche, il sabato o la domenica. Sarà attivato un corso, solo nelle giornate di domenica, per bambini dai 6 agli 11 anni in

collaborazione con il Gruppo di Alpinismo Giovanile della Sezione.

#### Programma

Giovedì 7 gennaio 2016, presso la Torre di Malta, presentazione del corso e lezioni teoriche su: attrezzatura, preparazione fisica, alimentazione e abbigliamento.

Dal 9 gennaio 2016, per 4 fine settimana presso le piste di Enego-Marcetina, le lezioni pratiche.

Il programma, se condizionato dallo stato di innevamento delle piste, potrà subire variazioni.

#### direttore del corso

Paolo Pattuzzi (AE)  
347 9672290

#### termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

#### per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

#### vice direttore

Francesco Sandonà (ASE)  
347 7526314



## 1° Corso di Arrampicata su Cascate di Ghiaccio verticale (ACG1)



### | GENNAIO - MARZO 2016 |

Quello delle cascate di ghiaccio è un mondo meravigliosamente effimero, fatto di colate azzurre dalla vita breve, su cui però è possibile trascorrere giornate di assoluta soddisfazione. Entrare in questo mondo vuol dire entrare in una dimensione della montagna unica, solitaria, fredda, l'opposto della scalata su roccia e nello stesso tempo con molte affinità a livello motorio. Ci proponiamo di avvicinare gli allievi al meraviglioso mondo delle cascate di ghiaccio, ponendo particolare attenzione alla sicurezza e sulla tecnica individuale

di progressione su ghiaccio verticale. Il corso è indirizzato a persone in possesso di una sufficiente conoscenza delle manovre di corda ed esperienza in ambiente alpino o che abbiano già partecipato ad almeno un corso base di alpinismo.

Viene richiesto inoltre un allenamento fisico adeguato e l'attrezzatura idonea per affrontare questa tipologia di attività che verrà specificato nella prima lezione teorica che si terrà giovedì 28 gennaio 2016.

Le lezioni teoriche si svolgeranno presso la nostra Sede.

#### direttore del corso

Claudio Moretto (INA - CAAI)  
340 3499297

#### termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

#### per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

#### vice direttore

Davide Prevato (IA)  
333 2083616





## 2° Corso Avanzato di Scialpinismo (SA2)

| MARZO – MAGGIO 2016 |

Il corso SA2 è riservato a tutti coloro che hanno frequentato il corso base (SA1) con buon esito o che dimostrano una discreta esperienza scialpinistica effettuata in modo autonomo. Le uscite assumeranno progressivamente un carattere più alpinistico e sarà necessario utilizzare tecniche di progressione proprie dell'alta montagna. Verranno approfonditi gli argomenti già trattati nel corso base e verranno aggiunte nozioni tecniche, sia teoriche che pratiche, per la progressione su roccia e ghiaccio. Il corso si svilupperà nei mesi di marzo

e aprile e sarà strutturato in sei giornate in ambiente e altrettante lezioni teoriche. L'allievo imparerà a legarsi in cordata, muoversi in ambiente glaciale e a utilizzare piccozza e ramponi per muoversi in sicurezza su ghiaccio, misto o roccia. Verranno inoltre approfonditi gli aspetti legati allo studio ed evoluzione del manto nevoso, all'uso dell'ARTVA e all'autosoccorso in valanga. Per frequentare il corso è necessaria una buona preparazione fisica e una tecnica scistica idonea. Il corso avrà inizio giovedì 17 marzo 2016 con la prima lezione teorica.

### direttore del corso

Giovanni Dalla Valle (ISA) 333 1171564  
 giovanni\_dalla\_valle@yahoo.it

### vice direttore

Luca Zanandrea (IS) 347 0125738  
 zn.luca@gmail.com

### termini iscrizioni

Mercoledì 27 gennaio 2016 o al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)



## 1° Corso Primo Soccorso in montagna

| MARZO – APRILE 2016 |

Quando accade un evento imprevedibile in montagna viene spontaneo porsi alcune domande: cosa fare in caso di incidente? Come aiutare un amico in difficoltà in attesa dell'arrivo dei soccorritori?

Negli ultimi anni è aumentata l'affluenza di persone sulle nostre montagne e molti sono gli incidenti che avvengono in genere per inadeguatezza dell'equipaggiamento, scarsa preparazione fisica e tecnica o casi fortuiti.

Il Corso di Primo Soccorso in Mon-

tagna, organizzato dalla nostra Sezione in collaborazione con la Croce Rossa Italiana di Cittadella, si propone di dare una risposta concreta al fine di conoscere le pratiche di base del primo soccorso in ambiente alpino in attesa dell'arrivo degli interventi sanitari organizzati.

Il corso è aperto ai Soci CAI e sarà organizzato in tre lezioni teoriche, che si terranno presso la nostra sede nelle serate di martedì, a partire dal 1 marzo 2016, e due uscite pratiche in ambiente montano.

### direttore del corso

Oscar Amadio (AE/EEA)  
 331 8866006

### vice direttore

Nicola Gasparin (AE)

### termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

## ERBE e FIORI di MONTAGNA da scoprire, conoscere e gustare

| APRILE 2016 |

L'erboristeria è prima di tutto conoscenza antica e popolare che, per tradizione, è arrivata fino a noi. L'industria alimentare, farmaceutica e chimica si è impossessata di questi saperi e quei principi ora noi li troviamo sotto forma di sciroppi, pastiglie e medicinali di varie forme.

Questo corso ci aiuta a ricondurci a quelle antiche sapienze e i relatori, specialisti nel loro settore, ci guideranno con immagini e commenti alla riscoperta della flora di montagna con le sue bellezze e valori.

Le lezioni si terranno presso la Sede CAI di Cittadella, dalle ore 20,45, riservando il seguente programma:

**direttore del corso**  
Anacleto Balasso (ONCN)

**segreteria del corso**  
Lucia Parolin  
fanice74@gmail.com

### termini iscrizioni

Al raggiungimento del numero massimo di 30 partecipanti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

### Venerdì 08 aprile 2016

La Flora Alpina Relitto Glaciale. L'ambiente vegetale e l'evoluzione. Relatrice: Dott.ssa Chiara Siffi

### Venerdì 15 aprile 2016

Le Piante di Montagna Curative. Raccolta, utilizzi e credenze popolari. Relatrice: Dott.ssa Chiara Siffi

### Venerdì 22 aprile 2016

Le Erbe Spontanee: Piaceri e Pericoli. Il prato è servito - D'ogni erba un piatto. Relatore: Francesco Da Broi

### Venerdì 29 aprile 2016

La Geometria dei Fiori. La simmetria aritmetica delle forme. Relatore: Bruno Andolfato



SCUOLA DI  
ESCURSIONISMO

## 16° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| APRILE - LUGLIO 2016 |

Il corso si propone di fornire ai partecipanti gli elementi per poter frequentare in autonomia e competenza l'ambiente montano, nell'ambito escursionistico impegnativo e con particolare attenzione alle tecniche di percorrenza su vie ferrate.

### Programma

- equipaggiamento, materiali e organizzazione di una escursione
- cartografia e orientamento
- sentieristica e alimentazione
- catena di sicurezza e nodi, progressione su via ferrata
- gestione e riduzione del rischio

- primo soccorso e soccorso alpino
- geologia e meteorologia
- tutela dell'ambiente montano

Il corso avrà inizio martedì 19 aprile 2016 presso la nostra Sede e sarà organizzato su 10 lezioni teoriche e 7 uscite in ambiente. Le attività pratiche si svolgeranno nei fine settimana e potranno subire delle variazioni in caso di condizioni meteo che non permettano l'attività in sicurezza. Essendo un corso impegnativo è prevista una selezione per valutare l'esperienza escursionistica e la preparazione fisica dei candidati.

**direttore del corso**  
Paolo Pattuzzi (AE/EEA)  
347 9672290

**vice direttore**  
Paolo Frison (AE/EEA)  
347 2531661

**coordinatore del corso**  
Oscar Amadio (AE/EEA)

### termini iscrizioni

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899 sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

## 6° Corso Base di Alpinismo (A1)

| SETTEMBRE – OTTOBRE 2016 |

Il corso è rivolto a coloro che già frequentano la montagna con attività di escursionismo avanzato e vogliono approfondire le conoscenze didattiche in ambiente alpino. Il corso prevede una parte di arrampicata su roccia e una su ghiaccio. Verranno trasferite agli allievi le tecniche fondamentali di sicurezza e di progressione per poter poi percorrere itinerari di media difficoltà. Sono previste 6 uscite pratiche, di cui 2 di due giorni con pernottamento in rifugio, e 6 lezioni teoriche presso la nostra Sede. È richiesta una preparazione fisica idonea e l'equipaggia-

mento previsto verrà descritto alla serata di presentazione del corso giovedì 1 settembre 2016.

La direzione del corso si riserva di apportare modifiche al programma. Le preiscrizioni avranno luogo tutti i mercoledì del mese di luglio presso la sede CAI di Cittadella dalle ore 21,00 alle ore 22,00 o al raggiungimento del numero massimo dei posti disponibili.

Il modulo di iscrizione è reperibile sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) nella pagina della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo alla voce moduli.

### **direttore del corso**

**Claudio Moretto (INA – CAAI)**  
340 3499297

### **vice direttore**

**Stefano Ghegin (IS) 348 8072595**  
[stefano.ghegin@gmail.com](mailto:stefano.ghegin@gmail.com)

### **termine iscrizioni**

Le iscrizioni resteranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

### **per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato**

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00) tel. 049 9402899  
sul sito [www.caicittadella.it](http://www.caicittadella.it) via mail [posta@caicittadella.it](mailto:posta@caicittadella.it)

## SERATA SULLA GRANDE GUERRA



## Gli altipiani vicentini in fiamme LA STRAFEXPEDITION 1916

| VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2016 | SEDE CAI

Il Feld Maresciallo Conrad, comandante delle truppe austro-ungariche, prepara per la primavera del 1916 una grande operazione di uomini e nuovi armamenti che, superando gli altipiani trentini, occupi Asiago e scenda in pianura per tagliare la strada al grosso dell'esercito italiano schierato sul fronte friulano.

Il 15 maggio 1916 l'esercito asburgico sfonda le nostre linee italiane sul Passo della Borcola e raggiunge in pochi giorni l'abitato di Arsiero. Asiago e Gallio sono bombardate e occupate il 28 dello stesso mese, ma qui si esaurisce l'offensiva per la

pronta risposta del nostro esercito. Gli austriaci si ritirano su posizioni più arretrate e meglio difese, sulla linea dalla Val D'Assa all'Ortigara e, per quindici mesi, si avranno inutili e assurdi assalti italiani con migliaia di vittime. Gli avvenimenti, le cause, gli attori, gli armamenti, le difese contro l'offensiva di Conrad saranno illustrate con immagini e commento.

La serata è aperta a tutti i soci e simpatizzanti.

### **Relatore**

**Anacleto Balasso (ONCN)**

# Regolamento uscite sociali

approvato dal Consiglio Direttivo il 09.11.2015

## Art. 1. NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EA sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo) è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita.
3. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri.
5. L'uscita si intende iniziata e finita rispettivamente nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.

## Art. 2. I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
  - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonei alle caratteristiche e difficoltà dell'uscita a cui partecipano;
  - b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il responsabile dell'uscita, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;
  - c) informare il responsabile dell'uscita di ogni circostanza a loro nota che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute, adeguatezza dell'equipaggiamento);
  - d) versare la quota di iscrizione e le caparre richieste. In casi eccezionali potrà

- e) essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);
  - e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al responsabile dell'uscita tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;
  - f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione;
  - g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del responsabile dell'uscita o dei gestori dei rifugi;
  - h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal responsabile dell'uscita e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;
  - i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del responsabile dell'uscita.
2. I non soci all'atto di iscrizione devono:
    - a) segnalare al responsabile dell'uscita la loro condizione di non soci;
    - b) comunicare le esatte generalità e la data di nascita affinché si proceda all'eventuale attivazione delle coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino con combinazione A);
    - c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);
    - d) pagare la quota di partecipazione e la copertura assicurativa prescelta.
  3. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del responsabile dell'uscita in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato.
  4. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma).

## Art. 3. LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del responsabile dell'uscita, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite a numero chiuso è accordata ai Soci della Sezione e in subordine agli altri Soci CAI.
3. Non si procede all'iscrizione dei non soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto di iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in euro 2,00 per i soci ed euro 12,00 per i non soci.
5. La quota di partecipazione comprende la copertura delle spese organizzative e di quelle assicurative per infortuni e soccorso alpino dei non soci ove attivate, secondo la combinazione A) delle polizze CAI.
6. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative.

## Art. 4. IL RESPONSABILE DELL'USCITA

1. Il responsabile dell'uscita:
  - a) si accerta del numero degli iscritti, organizza il viaggio di trasferimento, organizza e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti;
  - b) provvede entro il giorno precedente l'uscita ad attivare le coperture assicurative per infortuni e soccorso alpino

- A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. Qualora, in relazione alle caratteristiche dell'uscita, ritenga non necessaria l'attivazione delle coperture assicurative per i non soci, ne dà comunicazione al Presidente a cui spetta la decisione;
- c) ha la facoltà, sentito, se possibile, il Presidente o il responsabile della commissione competente, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità o di necessità;
- d) può escludere in ogni momento i partecipanti che a suo insindacabile giudizio non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina;
- e) valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione economicamente conveniente.

## Art. 5. RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna ed ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal responsabile dell'uscita e agiscono con la massima diligenza e correttezza.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella, il responsabile dell'uscita ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità che si verificano nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.

# Scala delle difficoltà

## **T** **TURISTICO**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

## **E** **ESCURSIONISTICO**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad

attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

## **EE** **PER ESCURSIONISTI** **ESPERTI**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di

assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

## **EEA** **PER ESCURSIONISTI** **ESPERTI CON ATTREZZATURA**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

## **EAI** **ESCURSIONISMO** **IN AMBIENTE INNEVATO**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

## **ALPINISMO**

**F**  
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

**PD**  
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

**AD**  
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

## **SCIALPINISMO**

**MS/A**  
Medio sciatore / alpinista.

**BS/A**  
Buon sciatore / alpinista.

**OSA**  
Ottimo sciatore alpinista.



# Fotografie



pag. 4  
Presanella, 2015



pag. 6  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 10  
Verso Malga Moschesin, 2015



pag. 16  
Monte Bianco, 2015



pag. 22  
Altopiano di Asiago, 2015



pag. 28  
Altopiano di Asiago, 2015



pag. 12  
Monte Bianco, 2015



pag. 18  
Cima Hoabonti, 2015



pag. 24  
Verso Malga Moschesin, 2015



pag. 30  
Verso Malga Moschesin, 2015



pag. 2 Da Passo San Pellegrino  
a Malga Ciapela, 2015



pag. 8  
Marcesina, 2015



pag. 14  
Verso Malga Moschesin, 2015



pag. 20  
Bocchetta dei Tre Sassi, 2015



pag. 26  
Bocchetta dei Tre Sassi, 2015



pag. 32 Da Passo San Pellegrino  
a Malga Ciapela, 2015



pag. 34  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 40  
Montalon-Lagorai, 2015



pag. 46  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 52 Da Passo San Pellegrino  
a Malga Ciapela, 2015



pag. 58 Scendendo da Cima  
Conturines, 2015



pag. 64 Schievenin, 2015  
pag. 65 Val Canali, 2015



pag. 36  
Verso il Becco di Filadonna, 2015



pag. 42  
Monte Zugna, 2015



pag. 48  
Monte Cengio, 2015



pag. 54  
Isola d'Elba FONTE: WEB



pag. 60  
Monte Grappa, 2015



pag. 66  
Presanella, 2015



pag. 38  
Monte Zugna, 2015



pag. 44  
Ferrata Sass Brusai, 2015



pag. 50  
Pale di San Martino, 2015



pag. 56  
Verso il Piz Vedana, 2015



pag. 62  
Pale di San Martino, 2015



pag. 68  
Monte Paterno, 2015



pag. 70  
Discesa da Cima Terento, 2015



pag. 72  
Verso la Croda dei Toni, 2015



pag. 74  
Presanella, 2015



pag. 106  
Monte Grappa, 2015



pag. 108  
Monte Paterno, 2015



pag. 110  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 76  
Col dei Bos, 2015



pag. 78  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 80  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 112  
Cima Juribrutto, 2015



pag. 114 Pasubio, 2015  
pag. 115 Pale di San Martino, 2015



pag. 116  
Pasubio, 2015



pag. 82  
Etna Fonte: WEB



pag. 84  
Val Travenanzes, 2015



pag. 86 Da Passo San Pellegrino  
a Malga Ciapela, 2015



pag. 118  
Colli Asolani, 2015



pag. 122  
Val Canali, 2015



pag. 124  
Altopiano di Asiago, 2015



pag. 88  
Cadini di Misurina, 2015



pag. 90  
Cima Juribrutto, 2015



pag. 92  
Verso Cima Conturines, 2015



pag. 125  
Sottoguda, 2015



pag. 126  
Monte Bianco, 2015



pag. 127  
Pale di San Martino, 2015



pag. 94  
Tre Cime, 2015



pag. 96  
Monte Paterno, 2015



pag. 98  
Verso Cima Terento, 2015



pag. 128  
Presanella, 2015



pag. 129  
Dolomiti di Brenta, 2013



pag. 130  
Val Galmarara, 2015



pag. 100 Da Passo San Pellegrino  
a Malga Ciapela, 2015



pag. 102  
Val di Sella, 2014



pag. 104  
Lago della Pausa, 2015



pag. 131  
Monte Grappa, 2015



pag. 132  
Cima Juribrutto, 2015



pag. 134  
Monte Civetta, 2015





# Cargo Compass

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

LIVORNO - MILANO - TORINO - BOLOGNA - VICENZA - PADOVA - VENEZIA - ANCONA - GENOVA

FILIALE DI BASSANO DEL GRAPPA - Tel. 0424 1901950

Email : vicenza@cargocompass.it



## AGRITURISMO MALGA VITTORIA

Cucina casalinga Veneta semplice e saporita.

Stagione invernale: aperto venerdì,  
sabato e domenica.

Stagione estiva: chiuso lunedì  
e martedì a mezzogiorno.

Chiuso gennaio e febbraio.

Aderente a Fattorie Didattiche

Vendita prodotti aziendali

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790  
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it



## Libreria LEGGENDO

- » libri
- » testi scolastici
- » carte topografiche

Via Verdi, 2 Ang. Riva IV Novembre  
35013 CITTADELLA (PD)

Tel. 0499402125

info@leggendo.eu

www.leggendo.eu



Magazzini Prisco srl

35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A

Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



FASCE DI  
SOLLEVAMENTO



CATENE DI  
SOLLEVAMENTO



29010 ALSENSO (PC) - Via E. Mattei - Italy  
Tel. +39 0523.945793  
Fax +39 0523.945794  
www.clacson.com

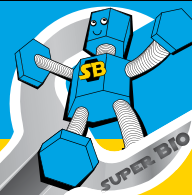
# DAL 1902 FERRAMENTA BRUNELLO

UTENSILERIA - BULLONERIA  
ARTICOLI TECNICI  
ABBIGLIAMENTO DA LAVORO  
E ANTINFORTUNISTICA

36028 ROSSANO VENETO (VI) VIA ROMA, 127

Tel. 0424.54.00.95 - Fax 0424.54.32.14

E-mail: info@ferramentabrunello.it





[www.ciclicervellinsporteuropa.it](http://www.ciclicervellinsporteuropa.it)

**SCONTO DEL 20 % PRESENTANDO LA TESSERA CAI**



Via Pozzetto, 26 - **CITTADELLA (PD)**  
Tel. 049 5970576

 Cicli Cervellin Sport Europa



**FA CRESCERE LA TUA SALUTE!**

Studio di Fisioterapia  
Dr.ssa Delfina Carli

RIABILITAZIONE ORTOPEDICA, NEUROLOGICA E SPORTIVA  
via Poston, 55 - 35010 - San Pietro in Gu (PD) tel/ 049 5992080

**SCONTO 15%** ai soci C.A.I. che presenteranno la tessera.

**PALLIOTTO VIAGGI**  
AGENZIA VIAGGIE TURISMO

**Noleggio Pullman gran turismo**  
**Organizzazione viaggi individuali e in comitiva**  
**Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze**  
**Vacanze studio - Turismo scolastico**

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137

**naturasi**  
bio per vocazione

**gramigna**

Via Palladio, 48/d - Cittadella Tel. 049 9404540



# BERTO

FORNITURE INDUSTRIALI



35019 TOMBOLO, via Tiepolo, 11 - Tel. 049.9471106  
www.bertosrl.com

## TERMIDRAULICA BERTOSIN NICOLA

impianti civili, industriali  
condizionamento

Via Col Moschin, 58 - 35013 CITTADELLA (PD)  
cell. 349 3233599



a Cittadella dal 1996

# AUTOTRE

via Borgo Treviso 96/100 - Cittadella  
Tel: 049.5971902 - www.autotresnc.it



rivenditore Citroën e Peugeot  
officina autorizzata - servizio gomme auto di cortesia



Photo: M. Müller  
© 2015 Patagonia, Inc.

# ERCOLE sport

ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ARRAMPICATA - ALPINISMO - VIAGGI

Ercole SPORT offre ai propri clienti un **contesto suggestivo e rilassante** che permette di fare gli acquisti in armonia con le proprie esigenze. Rivolgiti al personale qualificato per spunti e confronti.

patagonia



malojae



ERCOLE - Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) - Tel. 0444/595888 - 0444/595947 - sport@ercoletempolibero.it  
Negozio on line [sport.ercoletempolibero.it](http://sport.ercoletempolibero.it)

I NOSTRI SPONSOR

# G.S. COLORI

## FINITURE IN EDILIZIA

Via Luparense 13, Cittadella (PD) - 049 5973158 - [www.gscolori.it](http://www.gscolori.it)



Via Prai, 23 - 35018 San Martino di Lupari (PD)  
Telefono 049 9325305 - Fax 049 9325340  
[arcasa@arcasa.it](mailto:arcasa@arcasa.it) - [www.arcasa.it](http://www.arcasa.it)

# META

CHIODATRICI PUNTI METALLICI  
ELETTROUTENSILI

META CHIODATRICI e PUNTI METALLICI srl  
Via Luparense s.n. - 35013 Cittadella (PD)  
Tel. 049 5971108 - Fax 049 9408616



# MIVAL SPORT

A POVE DEL GRAPPA (VI) TEL 0424 80635  
SULLA VALSUGANA A TRE KM DA BASSANO  
VERSO TRENTO

[WWW.MIVALSPORT.IT](http://WWW.MIVALSPORT.IT)

MIVAL SPORT  
DAL 1974  
Soci CAI  
sconto del 15 %



*E TANTISSIMI ALTRI MARCHI*



La passione per le amate montagne, a taluni con il trascorrere degli anni sfuma disperatamente e il senso di felicità si stempera amaramente nei "dolori".

Che cosa succede? Artrosi, artriti, menischi, periartriti, cartilagini... gradualmente i dolori fagocitano la passione. Questo processo è inevitabile? No, se si comprende la genesi. E non è nemmeno irreversibile come ci vogliono far credere. Ma allora, da dove vengono i nostri dolori? L'elasticità della cartilagine è essenziale perché protegge le ossa dai mini-urti costanti provocati dai movimenti diminuendo l'attrito nell'articolazione. Per rigenerare costantemente le nostre cartilagini abbiamo bisogno di un elemento fondamentale: **il Silicio**.

Esso è vitale per la sintesi delle fibre di collagene presenti nella cartilagine, sfortunatamente più invecchiamo meno riusciamo ad assimilarlo. **Questo quantitativo diminuisce inesorabilmente con l'invecchiamento** in quanto l'uomo non è in grado di trasformare il silicio minerale, che ingerisce attraverso alimenti o bevande, in silicio organico.

**Il silicio organico rinnova i tessuti di sostegno dell'organismo e favorisce la mineralizzazione ossea** è un potente e rapido antidolorifico e antinfiammatorio nel processo d'artrosi, d'artrite e nei postumi da trauma.

## MONTAGNA: PASSIONE E "DOLORE"



**Articolazioni normali**

La cartilagine è morbida, elastica, protegge l'osso.

**Artrosi avanzata**

La cartilagine è sbriciolata e l'osso si deforma.

**Il Laboratorio Omeopatico Farmaceutico CHIMICOR** di Rossano Veneto produce il miglior silicio organico oggi in commercio. La **dr. Alix Wrastor**, medico e ricercatrice, da oltre 50 anni si occupa di omeopatia e medicina naturale, è stata il primo medico a portare la medicina naturale nella regione Veneto, dopo anni di ricerca e divulgazione nel 1996 decide di fondare il laboratorio Chimicor per la produzione di prodotti omeopatici ed integratori alimentari. Oggi Chimicor tutt'ora guidato dalla dr. Wrastor è una consolidata azienda, presente sul mercato con una vasta gamma di prodotti, omeopatici, integratori alimentari, e per fitoterapia. **Chimicor è presente in modo capillare in farmacie, parafarmacie ed erboristerie. Potrai inoltre acquistare i nostri prodotti su chimicor.it acquistare online è semplice e sicuro!**



All'interno del nostro sito internet [chimicor.it](http://chimicor.it) potrai conoscere tutti i nostri prodotti e con l'acquisto on-line te li consegneremo a casa. Lo spaccio aziendale è aperto il sabato mattina.

Via Nosellare, 12 - 36028 Rossano Veneto (VI)

Tel. 0424 502527 - Fax 0424 502535 - E-mail [info@chimicor.it](mailto:info@chimicor.it) - [www.chimicor.it](http://www.chimicor.it)

# FARMACIA ALL' AQUILA

Dott. Giovanni  
Pinzerato

[www.farmaciaallaquila.it](http://www.farmaciaallaquila.it)

Analisi di acqua, vino e alimenti  
Autoanalisi del sangue  
Analisi della pressione  
Test pelle viso, corpo  
Test capelli e per il sole

Prodotti omeopatici  
Alimenti per celiaci  
Articoli Sanitari  
Dermocosmesi  
Fitoterapici

piazza XXIX aprile, 6  
San Martino di Lupari (PD)

Tel/Fax 049.595.20.08

E-mail [farmacia.aquila@farmasoft.com](mailto:farmacia.aquila@farmasoft.com)



**Automazione industriale - Sistemi di supervisione**  
**Building automation - Progettazione Hardware & Software per controlli di processi**  
**Elettronica di potenza - Sistemi a commutazione**  
**Verifiche EMC - Marcatura CE - Assemblaggio PCB con tecnologia PTH e SMT**

**PIMAS Sr.l. via Galileo Galilei, 8 - 35015 Galliera Veneta (PD)**

**Tel. +39 049 9440113 r.a. - Fax +39 049 9440057 - E-mail: [info@pimas.it](mailto:info@pimas.it) - [www.pimas.it](http://www.pimas.it)**

# zaupa moda

## Il Cross Country è nel nostro DNA

Partner di:  
Svecom Ski - Briko Maplus (Italy)  
Suksihionta (Finland)  
Madshus (Norway)

Venite a trovarci sul web [www.zaupamoda.it](http://www.zaupamoda.it), troverete i consigli di Giacomo!

**Zaupamoda - Via Bologna, 23 - 36034 MALO (VI)**

**Tel. 0445.602138 - e-mail: [lab@zaupamoda.it](mailto:lab@zaupamoda.it) - [www.zaupamoda.it](http://www.zaupamoda.it)**



Salumificio dal 1985

# BUONA MONTAGNA CON MICAD



**TRADIZIONE, INNOVAZIONE, UN PIZZICO DI GENIALITÀ VENETA  
E IL PIACERE DI UN LAVORO BEN FATTO, FANNO DI MICAD  
UNO DEI PROTAGONISTI DELL'ALTA SALUMERIA ITALIANA.**

Lo spaccio aziendale è aperto il sabato mattina dalle 9.00 alle 12.00  
se vieni con la tessera del CAI ti riserveremo uno sconto particolare.

**SALUMIFICIO MICAD s.n.c.** Via degli Alpini, 10 - 36056 Belvedere di Tezze sul Brenta (VI)  
Tel. +39 0424 561138 - info@salumificiomicad.it - www.salumificiomicad.it

# ALPSTATION<sup>®</sup>

BASSANO



Foto Giampaolo Calzà Troia



**ALPSTATIONBASSANO**

36061 Bassano del Grappa (VI)

bassano@alpstation.it

Tel. +39 0424 525937 - Fax. +39 0444 1900260

**ORARI:**

Lunedì 15.00 - 19.30

Martedì/Sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30

SEARCHING A NEW WAY



Giardino estivo coperto, parco giochi per bambini, ampio parcheggio.

Antipasti stagionali, primi piatti di pasta fatta in casa con sugo d'anitra, capriolo, scampi, scogliera; secondi di carne e pesce, dolci di nostra produzione.

**Pizzeria con forno a legna**  
con oltre 100 tipi di pizza



**Chiuso il Martedì**

Via Giarre di Sicilia, 5 - 36020 Cisono del Grappa (VI)  
Telefono 0424 432126 - 92219  
info@valgoccia.com - www.valgoccia.com